



RELAZIONE AVA 2016

- I. Valutazione del Sistema di Qualità dell'ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)
- II. Valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance (per le sole università statali)
- III. Raccomandazioni e suggerimenti
- IV. Allegati

Prima sezione: Valutazione del Sistema di Qualità

1.1. Sistema di AQ a livello di ateneo

In tema di Assicurazione della Qualità, il NV esprime il proprio apprezzamento per la formalizzazione da parte del PQ del Sistema per l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (SAQ), approvato dal Senato Accademico con [delibera del 9 marzo 2016](#), anche se, per il momento, concernente esclusivamente la didattica mentre non risulta ancora presente una analoga parte dedicata ai processi che gestiscono l'attività di ricerca. In merito a quest'ultimo aspetto, si auspica una sua integrazione in tempi brevi, tenuto conto del fatto che il PQ ha la funzione di garantire la qualità dei Corsi di Studio (CdS), delle strutture didattiche e delle attività di ricerca di Ateneo.

Il SAQ si presenta sufficientemente delineato, anche se perfezionabile, come pure la definizione di processi, ruoli e responsabilità.

Il NV osserva che l'Ateneo ha definito la propria visione della qualità e la politica per l'AQ della formazione anche se il sistema per l'AQ presenta aspetti sicuramente migliorabili per quanto attiene, in particolare, alla formulazione chiara ed esplicita di obiettivi concreti, rapportati alla disponibilità di risorse umane e materiali, con particolare riferimento alla formulazione dei risultati di apprendimento, alla verifica della correlazione tra obiettivi formativi e destini professionali degli studenti, alla verifica dei metodi atti a garantire che gli studenti conseguano i risultati di apprendimento stessi, al piano di reclutamento degli studenti con esigenze particolari e alla progettazione di percorsi formativi e di supporti correlati alle loro caratteristiche (anche se in relazione a questo aspetto si accoglie con favore l'avvio di un CdS con didattica erogata in modalità "blended"), alla disponibilità di metodi e risorse per la formazione (personale, infrastrutture e servizi), alle autovalutazioni periodiche dei processi adottati e dei risultati ottenuti nei diversi livelli organizzativi, dagli Organi di Governo fino ai CdS, tali da garantire il raggiungimento dei risultati, documentati in modo sistematico e comprensibile al pubblico. Nel quadro delle attività compiute per favorire la crescita della cultura della qualità il PQ ha curato un percorso di guida e accompagnamento, realizzato attraverso vari strumenti quali l'attività di formazione, la definizione di linee guida, la diffusione di indicazioni per orientare al meglio tutte le attività e condividerne le strutture portanti assieme agli obiettivi.

In merito all'attività di formazione il PQ ha predisposto un [piano annuale](#), approvato dal Senato il 18/11/2015, con l'obiettivo di approfondire tematiche e procedure legate a sistema AVA. Esso prevede una serie di 11 seminari, a partire dal 23/10/2015 e sino al 19/2/2016. Il NV ha verificato che, rispetto a tale programma, sono stati realizzati, sino ad oggi, 9 seminari, con un numero complessivo di partecipanti pari a 299 unità, appartenenti prevalentemente alla categoria del personale TA. In merito a questo ultimo aspetto si ritiene opportuno sottolineare, ancora una volta, l'importanza di stimolare una sempre più ampia partecipazione di tutta la comunità universitaria, compresi gli studenti, e comunque il coinvolgimento almeno di tutti i referenti dei corsi di studio, di tutti i membri delle commissioni paritetiche e di un numero più consistente di docenti, in tale processo di condivisione e accrescimento della cultura della qualità. Ciò in quanto il corpo docente è asse portante

della principale missione di un Ateneo e, come tale, necessariamente parte attiva in tutti i processi di AQ, diretti ad offrire servizi formativi di qualità. A tal proposito il NV ritiene utile ribadire l'invito all'Ateneo, per il tramite del PQ, ma anche del Senato Accademico e del Rettore, a sensibilizzare la comunità, in tutte le sue componenti, affinché agisca in un'ottica di AQ. Il programma formativo è attualmente in corso, nella prospettiva di offrire un percorso di formazione ed accompagnamento continuo che consenta anche il progressivo adattamento alla evoluzione del sistema AVA. Questo aspetto è valutato positivamente dal NV che ne auspica il proseguimento.

Sempre nel quadro degli interventi di accompagnamento posti in essere dall'Ateneo per il tramite del PQ, la documentazione raccolta dimostra un crescente impegno orientato al sostegno di tutti i soggetti coinvolti nei processi di AQ, per acquisire informazioni e strumenti e tra questi si segnalano la diffusione di Linee guida destinate alla redazione della SUA-CdS e dei Rapporti di Riesame, elaborate da appositi gruppi di lavoro del Presidio, costituiti per l'analisi di tali documenti e la revisione delle procedure, anche di riesame, sulla scorta delle criticità emerse.

Gli esiti di tale monitoraggio sono confluiti in report, discussi dal PQ nel corso di incontri *ad hoc*.

Tutti questi interventi, certamente di cruciale importanza in questa fase di impostazione e messa a punto del SAQ, devono trovare un necessario completamento con azioni mirate ad accrescere la consapevolezza e a verificare il livello di recepimento da parte di tutti gli attori coinvolti nel sistema, delle politiche per l'AQ che si intendono perseguire.

A tal proposito il NV, nel corso delle proprie audizioni, ha potuto constatare che spesso i processi di AQ vengono ancora percepiti come appesantimenti burocratici anche se, rispetto al passato, è certamente cresciuto il livello di comprensione della loro importanza. In tal senso, occorrerebbe intensificare gli sforzi per proseguire in questa direzione e accrescere la condivisione delle politiche di Ateneo e del SAQ, con iniziative che possano far conoscere e diffondere esempi di buone pratiche e offrire riscontri specifici sul singolo corso di studio onde favorire un percorso di miglioramento continuo.

Il NV apprezza anche le iniziative del PQ volte a far emergere la rilevanza che le opinioni degli studenti rivestono nell'ambito dell'autovalutazione come strumento di miglioramento della didattica del Corso di Studio.

A tal proposito il NV osserva che anche le audizioni confermano una difficoltà di percezione della utilità di questo strumento da parte degli studenti come del reale funzionamento di un processo di presa in carico dei risultati e di messa in atto delle conseguenti azioni, probabilmente in quanto manca una concreta evidenza del legame esistente proprio tra i risultati e le azioni messe in atto dal CdS. In tal senso, si ritiene positiva la conferma della "Settimana della Qualità della Didattica" con l'intento di sensibilizzare e migliorare la consapevolezza degli studenti rispetto ai processi di AQ, chiarire la centralità del loro ruolo e quindi contribuire alla diffusione di una cultura della qualità in Ateneo.

Si ribadisce, inoltre, l'urgenza di procedere alla pubblicazione dei risultati emersi dai questionari di valutazione della didattica, non soltanto in forma aggregata ma anche per ciascun insegnamento. In tal senso, si auspica un'azione maggiormente incisiva da parte del PQ e degli organi di Governo di Ateneo, onde colmare al più presto tale carenza.

L'analisi delle attività e dell'interazione tra i principali attori sia a livello di Ateneo che di Dipartimento: Presidio della Qualità (PQ), Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), Direttori di Dipartimento, Coordinatori dei CdS, Gruppi di AQ e di Riesame e rappresentanze studentesche nei diversi Organi Centrali e periferici, è avvenuta sia attraverso lo studio della documentazione disponibile sia mediante colloqui svolti principalmente in occasione delle audizioni condotte dal NV con il PQ.

Le riunioni del PQ avvengono con cadenza prevalentemente mensile mentre gli incontri con gli attori del SAQ a livello di CdS e di Dipartimento avvengono in genere in previsione delle attività da compiere secondo le tempistiche pianificate, legate ai principali adempimenti connessi al sistema AVA.

Le interazioni sono certamente migliorate rispetto alla precedente valutazione e si sta consolidando un canale di comunicazione che, seppure migliorabile, risulta adeguato a veicolare le principali informazioni. Si sta costruendo un nuovo spazio web dedicato alla condivisione della documentazione per l'assicurazione della qualità e, senza dubbio, oggi c'è maggiore consapevolezza di obiettivi e modalità per renderli concreti anche se questo aspetto è sicuramente ancora da migliorare.

La qualità delle relazioni tra i diversi soggetti coinvolti nell'AQ è influenzata dalla verifica del livello di percezione della rilevanza e del livello di efficacia delle attività da porre in essere e questo aspetto costituisce la discriminante tra sentirsi parte di un sistema o, al contrario, percepire tutto quanto ad esso connesso come un adempimento burocratico fine a se stesso, slegato dalla risoluzione delle problematiche quotidiane. In questo senso, l'attività del PQ, oltre ad indicare la rotta da seguire, dovrebbe intensificare le verifiche sul campo per accertarsi che tutte le indicazioni date siano correttamente interpretate ed attuate.

D'altro canto le attività di audit dei CdS, e gli incontri con le CPDS, che si sono dimostrati un'esperienza molto positiva sia come primo momento di ascolto che di "formazione", hanno evidenziato un buon livello di partecipazione e di coinvolgimento nei processi di gestione della qualità che il NV valuta positivamente pur nella consapevolezza che occorre ancora un grande impegno per stimolare una maggiore diffusione delle logiche di assicurazione della qualità.

Gli audit, che il NV ha condotto secondo le principali indicazioni formulate da ANVUR per le CEV, sono stati realizzati

nella prospettiva di testare, sia pure a campione, l'evoluzione del sistema di AQ, nonché i suoi punti di forza e le sue aree di debolezza.

Tutto ciò premesso, il NV ritiene che l'Ateneo abbia compiuto e stia proseguendo nello sforzo di far comprendere la centralità ed il reale significato della cultura della qualità nonché l'importanza di dare ad essa la massima diffusione anche tra gli studenti, al fine di garantire anche una partecipazione consapevole di tutti al miglioramento della erogata dall'Ateneo.

Sempre in tema di qualità ed efficacia delle interazioni il NV rileva come l'Ateneo, con [delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2016](#) abbia approvato il [Piano Integrato di Ateneo 2016-2018](#), ai sensi del documento A.N.V.U.R. del luglio 2015 "Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance delle università statali italiane", riconducendo ad un unico documento il Piano Strategico e il Piano delle performance, integrandoli con quelli della Trasparenza e dell'Anticorruzione.

La metodologia con la quale si è proceduto alla costruzione delle linee strategiche di Ateneo ha visto il coinvolgimento dei Direttori di Dipartimento, dei Delegati Rettorali e del personale EP, ciascuno per la propria area di competenza.

Il NV auspica che tale interazione possa anche valorizzare la specificità ed il ruolo delle strutture dipartimentali e di quelle amministrative, consentendo lo sviluppo di politiche trasparenti e integrate tra i diversi livelli dell'organizzazione dell'Ateneo e i principali ambiti relativi alla didattica, alla ricerca e alla terza missione. In aggiunta, si auspica che il processo di costruzione e di aggiornamento del piano di programmazione triennale di Dipartimento avvenga in maniera maggiormente strutturata, formalizzata e sistematica i cui esiti confluiscono immediatamente in una documentazione pubblica e facilmente reperibile.

Il NV valuta molto positivamente l'elaborazione del Piano Integrato mediante un processo di costruzione "partecipata" e auspica un più evidente collegamento degli obiettivi di Dipartimento e di Ateneo con le risorse umane e finanziarie disponibili.

a) Presidio della Qualità

Il [Presidio della Qualità](#) (PQ), istituito con delibera del Senato Accademico dell'11 luglio 2012, e modificato con DR. n. 1180 del 29/9/2014, è presieduto dal Delegato Rettorale alla didattica e all'e-learning e conta diciassette membri effettivi e tredici supplenti, di cui un docente e un referente T.A. per ciascun Dipartimento, come indicato nell'allegato D.1, cui si rimanda.

Come evidenziato nella precedente relazione, una delle principali modifiche è costituita dalla presenza dei delegati del Rettore alla Ricerca Scientifica e Tecnologica e alla Statistica per la programmazione e la valutazione della qualità, entrambi con funzione di vice-presidente. A tal proposito, il NV coglie l'occasione per segnalare l'importanza che la funzione di controllo dell'attuazione dei processi di assicurazione della qualità da parte dell'Ateneo, svolta dagli organismi coinvolti nel processo AVA, quali ad esempio il PQ o le CPDS, debba risultare sempre separata dalla funzione politica e di indirizzo.

Il PQ si è riunito con cadenza prevalentemente mensile e, oltre ad aver consolidato e ampliato i processi a supporto dei CdS per la compilazione del RAR e la redazione della SUA-CdS, ha supportato anche le CPDS. Il PQ, ha proseguito l'impegno per la diffusione delle informazioni e dei dati necessari all'autovalutazione, questione ancora influenzata da una procedura di migrazione dei dati verso un nuovo software per la gestione degli studenti, non ancora completa.

Certamente sono stati compiuti passi in avanti nelle relazioni tra il PQ e gli altri attori dell'AQ, compresi coloro che sono coinvolti nella gestione della SUA-RD ma risultano ancora da definire in modo sistematico e formalizzato i rapporti tra PQ, CPDS... e NV. Probabilmente ciò è da ascrivere alla sola recente definizione ed implementazione del nuovo modello di assicurazione della qualità.

Come già anticipato, tra le attività realizzate dal PQ si segnalano l'elaborazione di un Piano di formazione annuale di Ateneo sui temi dell'assicurazione della qualità, la realizzazione della "settimana della qualità", diretta a sensibilizzare gli studenti rispetto alla valutazione della didattica attraverso i questionari e la costituzione di quattro gruppi di lavoro, interni al PQ, per la redazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, per il monitoraggio e la revisione delle schede SUA-RD, per il monitoraggio e la revisione delle relazioni delle Commissioni Paritetiche e per il monitoraggio e la revisione delle procedure di riesame che hanno avviato i lavori nel 2015.

Nonostante il supporto alle attività di autovalutazione nei Dipartimenti costituisca un rilevante impegno in considerazione della non consuetudine dei CdS a operare secondo criteri di AQ e dei necessari assestamenti che il sistema, ancora in fase di assimilazione, richiede, si ritiene come già segnalato in precedenza, che il PdQ debba procedere, nel breve termine, almeno:

- a supportare gli organi di governo dell'Ateneo nella formulazione di una proposta di sistema di AQ di Ateneo per la parte ricerca, coerente con le indicazioni contenute nel documento AVA;

- ad un riscontro sulla corretta interpretazione ed applicazione delle linee guida per l'AQ da parte dei singoli CdS, fornendo caso per caso, anche tramite visite in loco o incontri ad hoc, precisi riscontri e suggerimenti rispetto ai comportamenti adottati, offrendo una guida costante e un riscontro puntuale sulla qualità delle azioni messe in atto;
- a considerare la realizzazione di attività formative finalizzate ad una corretta comprensione e, quindi, compilazione, di quanto richiesto dalla SUA-CdS e alla conduzione di un conseguente processo di riesame, come un processo di formazione continua diretto, in definitiva, alla costruzione e al radicamento della cultura della qualità che influenzi ogni attività all'interno dell'Ateneo in antitesi con la visione delle stesse come lontane dalla propria missione;
- al superamento delle carenze nella procedura per l'elaborazione e la documentazione dei dati di ingresso, percorso e uscita di cui ai Quadri C1 delle SUA-CdS, all'organizzazione del monitoraggio di tali dati da parte dei CdS, in tempo utile per la compilazione della SUA-CdS;
- alla messa a punto della rilevazione on-line e della elaborazione delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti e alla messa a disposizione dei relativi risultati sino al passaggio, che si auspica avvenga nel più breve tempo possibile, alla nuova procedura di gestione delle carriere (si veda a questo proposito quanto riportato nella sezione della relazione dedicata alle opinioni degli studenti);
- sempre in merito alla rilevazione delle opinioni sulla didattica, tenuto conto delle criticità emerse in sede di audizione degli studenti, che incidono sulla significatività dei risultati, si auspica che il PQ concentri i propri sforzi per accrescere la fiducia degli studenti rispetto al questionario, stimolando i Dipartimenti a rendere pubblici i risultati così come tutti i processi di presa in carico e di risoluzione di eventuali criticità segnalate attraverso di esso;
- all'organizzazione delle indagini sulle opinioni di enti e aziende presso i quali sono stati svolti tirocini /stage sulla preparazione degli studenti, nonché all'avvio delle rilevazioni degli altri questionari previsti tra i quali quelli destinati ai docenti;
- alla formale definizione di un efficace sistema di comunicazione (flusso delle informazioni) sistematico e formalizzato fra tutti gli organi e le strutture coinvolti nei processi di AQ dell'Ateneo;
- alla diffusione degli obiettivi e dell'importanza dei processi per l'assicurazione della qualità tra gli studenti.

Punti di forza

Un punto di forza è rappresentato dalla presenza nel PQ, di docenti e personale TA appartenente a ciascun Dipartimento dell'Ateneo, attraverso i quali si sta costruendo un collegamento diretto sia con gli organi di governo dell'Ateneo sia con le strutture di afferenza dei CdS.

Anche la presenza dei delegati del Rettore alla Didattica, alla Ricerca Scientifica e Tecnologica e alla Statistica per la programmazione e la valutazione della qualità, possono contribuire a creare un importante raccordo delle politiche di qualità in tema di didattica e di ricerca; pur tuttavia viene indicato come punto di attenzione la necessaria separazione delle funzioni di indirizzo e di controllo.

Altro aspetto positivo è costituito dal cresciuto impegno nelle attività di formazione e di sensibilizzazione verso le tematiche dell'AQ, che va ancora esteso coinvolgendo, in particolar modo, sia i docenti che gli studenti. Tutti gli strumenti utilizzati dal PQ, quali le linee guida o le attività dei gruppi di lavoro, sono certamente adeguati in questa fase di assimilazione del sistema ma dovranno essere rafforzati anche con azioni mirate da realizzare presso i singoli CdS.

Punti di debolezza

Permangono:

- un'interpretazione ancora sostanzialmente 'burocratica' del processo di AQ da parte degli organi di governo dell'Ateneo e, conseguentemente, degli organismi coinvolti nel processo di AQ, che rischia di privilegiare l'aspetto 'cartaceo' rispetto alla comprensione della sua rilevanza sostanziale;
- la mancanza di consuetudine a dialogare e collaborare tra coloro che contribuiscono alla gestione dei CdS anche se è percepibile un miglioramento legato alla maggiore consapevolezza acquisita dalle parti nell'ultimo anno;
- la carenza dell'abitudine a ragionare in termini di AQ, ancora presente in generale ma anche in parte dei componenti del PQ. A tal proposito non può sottacersi una oggettiva difficoltà dettata dal fatto che la costruzione di una mentalità diversa, che coinvolga tutti i soggetti interni ed esterni e i livelli dell'organizzazione impegnati nella progettazione e realizzazione delle attività didattiche richiede forte impegno e tempo per poter essere assimilata.

Il NV segnala, inoltre, l'opportunità, da parte del PQ, di elaborare una relazione che periodicamente faccia il punto della situazione sia rispetto alle attività realizzate nel corso dell'anno che agli esiti di tali attività in termini di livello di attuazione e di contributo al funzionamento del SAQ, alla quale dare la massima diffusione nell'ottica di un coinvolgimento sempre più allargato della comunità rispetto a quanto si sta attuando in questo campo.

Il NV invita ad intensificare l'attività di formazione anche nei confronti degli studenti, nella convinzione che una maggiore consapevolezza e conoscenza di tali temi e del funzionamento dei processi, possa generare un circolo virtuoso in cui lo

scambio di informazioni e di contributi proprio da parte dei principali destinatari di tutte le attività svolte in Ateneo, quali sono gli studenti, sia una preziosissima fonte alla quale attingere per alimentare il miglioramento continuo.

In ordine ai punti di attenzione sui quali intervenire, segnalati dal NV nell'ultima relazione, si rileva che il PQ:

- ha elaborato un SAQ, coerente con le indicazioni contenute nel documento AVA;
- ha provveduto ad una più puntuale definizione delle linee guida per l'AQ dei CdS, con indicazione, per ogni processo per l'AQ associato ai singoli quadri della SUA-CdS, delle attività e dei comportamenti attesi da parte dei CdS (o della struttura di appartenenza) e della documentazione da inserire nella SUA-CdS, da proporre per l'adozione agli organi di governo dell'Ateneo;
- ha proseguito il programma di attività formative finalizzate ad una corretta comprensione e, quindi, compilazione, della SUA-CdS, delle Relazioni di Riesame e alla conduzione del sotteso e delicato processo di riesame, continuando a perseguire l'obiettivo di una maggiore diffusione della cultura della qualità principalmente tra il personale docente coinvolto nei processi di AQ, che percepisce tali attività ancora come lontane dalla propria missione, anche se tale attività merita uno sforzo di maggiore coinvolgimento e di stimolo alla partecipazione prevedendo, eventualmente a livello di Ateneo, una serie di riconoscimenti delle attività svolte nell'ambito del processo AVA.

Al contrario permangono carenze nella procedura per l'elaborazione e la documentazione dei dati di ingresso, percorso e uscita di cui ai Quadri C1 delle SUA-CdS e nella rilevazione on-line e della elaborazione delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti e alla messa a disposizione dei relativi risultati sino al passaggio, che si auspica avvenga nel più breve tempo possibile, alla nuova procedura di gestione delle carriere (si veda a questo proposito quanto riportato nella sezione della relazione dedicata alle opinioni degli studenti);

Migliorabile l'organizzazione del monitoraggio di tali dati da parte dei CdS, in tempo utile per la compilazione della SUA-CdS ma anche per l'attuazione di interventi correttivi tempestivi, qualora necessari.

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

Presso ciascun Dipartimento è istituita una Commissione Didattica Paritetica composta da docenti e studenti (CPDS) che, ai sensi dell'art. 41 dello Statuto dell'Ateneo di Foggia, devono essere iscritti, per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso, ai corsi di laurea/laurea magistrale afferenti al Dipartimento. Il mandato dura due anni con un'unica rieleggibilità.

La composizione delle CPDS varia dai sei componenti per i Dipartimenti di Giurisprudenza, Medicina clinica e sperimentale e Scienze mediche e chirurgiche, agli otto per il Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente e per il Dipartimento di Studi umanistici, lettere, beni culturali, scienze della formazione, ai dodici per il Dipartimento di Economia. Secondo quanto stabilito dallo Statuto (<http://www.unifg.it/normativa/statuto>), la CPDS è chiamata a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a formulare pareri sull'attivazione, modifica o soppressione di CdS. Rispetto ai compiti e alle funzioni proprie delle CPDS il NV, nel corso delle recenti audizioni dei CdS, ha rilevato ancora dubbi e mancanza di completa consapevolezza da parte degli stessi componenti delle commissioni, dubbi che, in parte, saranno certamente superati con la messa a regime del [SAQ](#) che ha provveduto a descrivere più dettagliatamente il ruolo e le attività delle CPDS.

A tal proposito, il NV valuta positivamente l'attività di supporto fornita anche quest'anno dal PQ, per il tramite dei gruppi di lavoro per monitorare e supportare l'elaborazione dei riesami e delle relazioni delle CPDS, ma anche le attività di aggiornamento delle schede SUA-CdS, nonché l'incontro con le CPDS stesse (23/10/2015) nel corso del quale sono stati discussi gli esiti del report sulle relazioni del 2014 delle Commissioni Paritetiche, che sintetizza le criticità emerse dall'analisi di tale documentazione in vista della stesura della relazione relativa al 2015. Tutte le CPDS hanno elaborato tale relazione nella consapevolezza che le attività attualmente in essere nel campo dell'AQ, pur presentando un migliore livello di organizzazione rispetto allo scorso anno, non possono certamente considerarsi ancora a regime.

Si auspica che, a valle dell'approvazione del nuovo SAQ, il PQ riesca ad organizzare nuovi incontri diretti alla verifica della esatta comprensione ed attuazione di compiti e funzioni di ciascun attore coinvolto nel SAQ e, comunque, il NV ritiene opportuno, anche alla luce delle verifiche della documentazione analizzata e degli audit, l'attivazione da parte del PQ di un sistema di confronto diretto e strutturato con i referenti dei CdS, come pure con i Gruppi per il Riesame e le CPDS, al fine di diffondere un livello adeguato di capacità progettuale dei corsi di studio e di analisi per l'autovalutazione. Tale sistema dovrebbe garantire una verifica periodica della sua efficacia.

Risultano non ancora presenti, anche se previsti, flussi informativi formalizzati ed efficaci principalmente tra Dipartimenti,

CdS e Commissione paritetica docenti-studenti, in particolare per quanto concerne i feedback da parte dei Dipartimenti rispetto ai rilievi e alle proposte formulate dalle CPDS. Al momento tali flussi sono assicurati informalmente attraverso relazioni di carattere personale o mediante la presenza di alcuni componenti delle CPDS nei Consigli di Dipartimento. Sempre in relazione al riscontro alle attività svolte, si osserva che le CPDS, solo in alcuni casi e con modalità non formalizzate, hanno notizia dell'effettivo riscontro dato dai Dipartimenti e dai CdS alle criticità emerse o segnalate o degli interventi correttivi suggeriti mentre è opportuno che vengano formalizzati flussi sistematici di informazioni e relativi riscontri, tenuto conto anche del fatto che nelle CPDS si svolge uno dei più importanti momenti di confronto con la componente studentesca. Sarebbe inoltre molto utile che il PQ effettuasse una ricognizione rispetto a questi temi in modo da condurre una disamina delle eventuali ragioni che ne impediscono la realizzazione.

Anche quest'anno le CPDS, si sono riunite con cadenza variabile (quattro volte le CPDS del Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente, due volte le CPDS dei Dipartimenti di Medicina Clinica e Sperimentale e Scienze Mediche e Chirurgiche; cinque volte la CPDS del Dipartimento di Giurisprudenza, dieci la CPDS del Dipartimento di Studi umanistici, lettere, beni culturali, scienze della formazione e dodici per il Dipartimento di Economia), prevalentemente in funzione di necessità specifiche e senza una programmazione adeguata.

La comunicazione degli esiti della loro attività è stata affidata, a seconda della natura della comunicazione stessa, alla Direzione del Dipartimento, al Consiglio di Dipartimento, alle Segreterie Didattiche, al sito web del Dipartimento o dei CdS. La pubblicazione dei verbali delle riunioni sui siti web dei Dipartimenti risulta ancora incompleta o da realizzare. In alcuni casi il link presenti nella scheda SUA-CdS sono errati. Il NV auspica che la pubblicazione di tutta la documentazione relativa all'AQ dei CdS e all'attività del PQ trovi presto una corretta organizzazione.

In definitiva, pur rilevando miglioramenti nelle attività di gestione e documentazione dei processi di AQ ed una maggiore conoscenza e comprensione dei rispettivi compiti (anche se in qualche Dipartimento, es. Dipartimento di Economia, il ruolo di 'controllo' esercitato dalla CPDS e quello di 'governo' esercitato dalla Commissione Didattica di Dipartimento coincidono), occorre proseguire le attività di formazione in modo da consolidare e diffondere la cultura della qualità a tutti i livelli. Occorre insistere nella implementazione di strumenti per il miglioramento continuo della qualità dei CdS e per il suo monitoraggio e supportare i componenti delle CPDS nella acquisizione e nell'analisi delle informazioni per la valutazione dei CdS anche al fine di perfezionare il loro contributo al processo di miglioramento dei CdS. Il PQ ha dimostrato un grande sforzo in tal senso nel corso del 2015 e si valuta con particolare favore anche la costituzione di gruppi di lavoro tematici che hanno già fornito un interessante contributo per il miglioramento dell'autovalutazione nei Dipartimenti.

I Consigli di Dipartimento appaiono più sensibili e attenti alle sollecitazioni provenienti dai risultati dei riesami e dalle CPDS ma occorre un maggiore impegno nella individuazione e realizzazione di specifiche azioni correttive delle problematiche individuate.

Da rafforzare e documentare le relazioni tra PQ e organi di governo onde migliorare, da parte di questi ultimi, una presa di coscienza del livello di realizzazione delle attività e delle necessarie azioni da porre in campo.

Da ultimo, si auspica un miglioramento del flusso delle informazioni tra tutti gli attori coinvolti nell'AQ e, in particolare, di quelle destinate al NV.

Punti di forza

Con riferimento alle Relazioni annuali, tutte le CPDS si sono attenute alle indicazioni fornite dall'ANVUR nell'allegato V al documento ANVUR "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" considerando i 7 punti ivi riportati (lett. A-G) e hanno seguito le indicazioni e la tempistica fornite dal PQ.

E' stato superato il conflitto di interesse legato alla presenza del Direttore di Dipartimento nelle CPDS dei Dipartimenti di area medica, accogliendo il suggerimento espresso in precedenza dal NV tuttavia occorre, in linea generale, porre attenzione alla composizione degli organi deputati al controllo dell'AQ che dovrebbe assicurare una netta separazione rispetto alle figure coinvolte nella definizione delle politiche di Dipartimento/Ateneo.

L'analisi delle Relazioni denota un miglioramento rispetto allo scorso anno in quanto le Commissioni hanno dimostrato maggiore consapevolezza delle attività da compiere anche se risultano ancora migliorabili. Esse hanno interpretato in maniera sufficientemente adeguata il loro ruolo di organi di 'monitoraggio/valutazione', meno quello di 'indirizzo' e, in alcuni casi, è stato avviato un "dialogo" con i Consigli di Dipartimento che dovrà trovare formalizzazione e sistematicità.

Punti di debolezza

Le CPDS non sembrano aver ancora ben definito le loro modalità organizzative e di relazione con gli altri attori dell'AQ. Risulta ancora presente, un'interpretazione sostanzialmente 'burocratica' del processo di AQ da parte degli organi di governo dell'Ateneo e, conseguentemente, degli organismi coinvolti nel processo di AQ, che privilegia l'aspetto 'cartaceo'

rispetto a quello sostanziale.

Occorre impostare un sistematico e formalizzato flusso di informazioni tra le CPDS e i CdS/Dipartimenti rispetto alle criticità segnalate e ai relativi riscontri della loro presa in carico e della loro risoluzione e prevedere un momento di monitoraggio di tali processi da parte del PQ.

Seppur maggiormente consapevoli del proprio ruolo, permane la mancanza di abitudine a ragionare in termini di AQ da parte, in generale, dei componenti delle CPDS, sia per quanto riguarda la componente docenti sia per quanto riguarda la componente studentesca.

c) Nucleo di Valutazione

Il NV ha modificato la propria [composizione](#) come riportato nell'allegato D.1, al quale si rinvia.

Nella sua, in parte, nuova composizione ha consolidato relazioni dirette, ancorché non sistematiche, con il PQ, il Rettore e gli Organi di governo (con i quali è garantito il collegamento attraverso la partecipazione, senza diritto di voto, del Presidente del NV alle sedute del SA, come previsto dallo Statuto di Ateneo), volte a fornire un supporto per le decisioni strategiche di Ateneo, ove possibile, e suggerire all'Ateneo stesso possibili indicazioni per il miglioramento rispetto alle criticità rilevate e ha individuato un componente principalmente impegnato a seguire le attività del NV in qualità di OIV.

L'articolazione delle competenze presenti al suo interno, in grado di coprire tutti gli argomenti di interesse e nella responsabilità del NV.

Le valutazioni e le indicazioni del Nucleo vengono trasmesse telematicamente, a seconda del loro contenuto, al PQ, ai Dipartimenti, ai diversi Settori e ai vertici dell'Ateneo e portate all'attenzione degli Organi di Governo anche direttamente dal Presidente, o da un suo delegato, in quanto partecipante, come già specificato, alle sedute.

Per quanto di competenza, vengono trasmessi al MIUR, all'ANVUR, all'A.N.AC. e al Dipartimento della Funzione Pubblica i relativi documenti prodotti dal NV.

Il NV continua a seguire, in collaborazione con il PQ, la procedura per la rilevazione on-line delle opinioni degli studenti sulla didattica che, pur continuando a presentare anomalie di funzionamento che saranno superate con il passaggio alla nuova procedura, ha consentito di elaborare, non senza difficoltà, i relativi risultati. Il passaggio al nuovo software garantirà una disponibilità degli stessi in tempo reale.

Rispetto alle attività del NV si riscontrano ancora alcune difficoltà nel reperimento delle informazioni, legate prevalentemente al passaggio, attualmente in corso, al nuovo software di gestione delle carriere. In generale si nota una progressiva diminuzione di coinvolgimento nei processi di Ateneo legati alla costruzione e al miglioramento degli strumenti di gestione della performance. A tal proposito il NV segnala la propria disponibilità a collaborare attraverso il coinvolgimento o la consultazione in fase di revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance, al fine di offrire un contributo al suo miglioramento tenuto conto del fatto che la sua partecipazione, per il tramite del Presidente del NV, alla Commissione di Garanzia per i ricorsi in tema di valutazione della Performance, offre un punto di vista privilegiato che facilita l'individuazione di possibili elementi da correggere.

Il NV si avvale di uno staff di supporto composto da 3 unità di personale T.A., fortemente integrate con i componenti del NV e in grado di mantenere efficaci relazioni con le strutture di Ateneo con le quali occorre interagire.

Lo Staff al NVA è inserito nell'Area Programmazione, Valutazione, Controllo di Gestione e Statistica che segue processi strettamente connessi con le attività di valutazione.

Durante il 2015/16 il NV ha svolto attività di monitoraggio sul processo di AQ mediante la osservazione delle attività del PQ, l'esame dei Rapporti di Riesame annuali e delle Relazioni delle CPDS, l'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, l'audizione dei CdS, nonché le funzioni in qualità di OIV, legate alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione.

Permangono, tuttavia, i punti di debolezza segnalati nella precedente relazione e cioè la carenza di disponibilità di informazioni dovuta alla mancanza di un sistema di raccolta dati a livello di ateneo e il malfunzionamento della procedura di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti, ai quali si aggiunge la già segnalata esigenza di una chiara impostazione di flussi informativi da parte e per il PQ e tutti gli attori dell'AQ e verso il NV.

1.1.1. Attrattività dell'offerta formativa

Il NV tiene a sottolineare che nel suo commento ha tenuto conto dei dati resi disponibili da ANVUR nel portale riservato agli Atenei e ha comunque sollecitato l'Ateneo, con nota prot. N.13864 del 9 maggio 2016, ad effettuare una verifica dei dati e degli indicatori AVA pubblicati sul portale ANVUR, anche se va tenuto presente che, per la difformità dei criteri con i quali vengono estratti i dati dal DB di Ateneo rispetto a quanto richiesto dall'ANS (fonte considerata da ANVUR), permangono delle incongruenze soprattutto per quanto attiene al dato interno relativo agli iscritti, comunque superiore a quello presente sul portale ANVUR.

Tanto premesso il NV ha ritenuto opportuno esprimere alcune considerazioni di massima rispetto ai punti più rilevanti emersi dall'esame dei dati a disposizione.

Il NV coglie l'occasione per ribadire l'urgenza di completare il passaggio alla nuova procedura di gestione delle carriere, che dovrebbe andare a regime a gennaio 2017, e proseguire nel costante monitoraggio dell'allineamento delle informazioni presenti nelle banche dati rispetto a quanto riportato nel portale ANVUR, informazioni che si auspica potranno essere rese sistematicamente disponibili per tutti gli attori del processo AVA e comunque di coloro che sono coinvolti nei processi di monitoraggio e di miglioramento della didattica.

Il NV auspica, pertanto, che le soluzioni temporaneamente adottate in tal senso, lascino presto il posto a strumenti affidabili e definitivi in un ambito così delicato ove è indispensabile costruire un flusso continuo di informazioni.

Esaminate le informazioni relative al triennio 2012/13, 2013/14 e 2014/15, il NV esprime le seguenti sintetiche osservazioni da considerarsi preliminari e propedeutiche rispetto alle audizioni che saranno avviate a partire dal prossimo autunno e in occasione delle quali saranno approfonditamente valutati tutti gli aspetti. Il NV è consapevole dei limiti connessi ad un'analisi con tali premesse e auspica di poter presto esaminare in maniera più dettagliata tutte le informazioni necessarie alla valutazione dei CdS.

A livello di Ateneo il numero di immatricolati nel triennio considerato si mantiene mediamente stabile, con un lieve incremento nel 2014/15. Il bacino di utenza si presenta come prevalentemente locale per tutti i CdS ad eccezione dei CdL della Facoltà di Medicina ove vi è una buona percentuale di immatricolati provenienti sia da altre province che da altre regioni (compresi gli studenti stranieri).

La percentuale dei CFU conseguiti al primo anno rispetto a quelli da conseguire è da migliorare come la percentuale dei laureati in corso.

Dipartimento di Economia

I dati evidenziano una flessione delle iscrizioni, con studenti provenienti prevalentemente dalla stessa provincia e da altre province della stessa regione. Il numero degli immatricolati è soddisfacente. I principali punti critici riguardano: il ritardo registrato nel conseguimento del titolo di studio e il basso numero di CFU mediamente acquisiti. E' consistente il numero degli abbandoni.

Dipartimento di Giurisprudenza

Il trend delle immatricolazioni appare in diminuzione. Gli immatricolati provengono in maggioranza dalla stessa provincia e da altre province della stessa regione. I principali punti critici riguardano: l'elevato ritardo nel conseguimento del titolo di studio, la consistente percentuale di abbandoni e il bassissimo numero di CFU mediamente acquisiti rispetto a quelli da acquisire al termine del primo anno. L'offerta formativa contempla uno dei pochi CdS in ambito nazionale nell'ambito della formazione per la consulenza del lavoro.

Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente

Per ciò che attiene ai CL, i principali punti critici riguardano: il ritardo registrato nel conseguimento del titolo di studio e il bassissimo numero di CFU mediamente acquisiti nelle lauree triennali e nel CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie in particolare, mentre per le magistrali i risultati sono lievemente migliori ma comunque da monitorare attentamente. Il numero degli immatricolati è più che soddisfacente e la loro provenienza è generalmente dalla stessa provincia. Il trend delle immatricolazioni è abbastanza stabile nel triennio considerato.

Rispetto ai CLM si osserva che il problema principale è il ridotto ma sostanzialmente stabile numero di immatricolati mentre risulta più alta rispetto ai CdS triennali, ma comunque migliorabile, la percentuale di laureati. Rispetto ai di due nuovi CdS (Ingegneria dei sistemi logistici per l'agroalimentare e Scienze Gastronomiche) che sottolineano un'offerta formativa decisamente in linea con la vocazione territoriale e che, in alcuni casi, propone corsi non presenti in ambito regionale, si potranno esprimere considerazioni sull'andamento dei risultati solo nei prossimi anni.

Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione

Il trend delle immatricolazioni si presenta lievemente aumentato nel corso del triennio. Gli studenti provengono prevalentemente dalla stessa provincia o da altra provincia della stessa regione. Il numero dei laureati costituisce un punto critico. Il numero di CFU mediamente acquisito per studente è comunque da migliorare come pure il tasso di abbandono da monitorare con attenzione. La tipologia di studente che sceglie i CdS del Dipartimento è costituita in una consistente percentuale da studenti lavoratori. Si segnala l'attivazione di un corso nel quale la didattica viene erogata in modalità "blended".

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Nel triennio considerato, tenuto conto del fatto che si tratta comunque di CdS a numero programmato, si rileva un aumento degli immatricolati che, a differenza di altri Dipartimenti, presenta una percentuale maggiore di studenti provenienti da altre regioni.

Ad esclusione delle lauree magistrali, ove i dati sono leggermente più soddisfacenti, sono certamente da migliorare i tempi di conseguimento del titolo di studio e il numero di CFU acquisiti mediamente dagli studenti, rispetto a quelli da acquisire. I risultati migliori rispetto agli altri CdS triennali sono riscontrabili per Ostetricia, Logopedia e TLB.

1.1.2 Sostenibilità dell'offerta formativa - indicatore DID

La quantità massima di didattica assistita è stata calcolata tenuto conto del numero dei docenti di ruolo disponibili che, al momento del calcolo (novembre 2015), è pari a 355, di cui: 154 a tempo pieno, 28 a tempo definito e 182 ricercatori.

Il **Fattore correttivo** considerato (kr), pari a **1,1**, è relativo ai risultati dell'ultima procedura per la valutazione della ricerca. La verifica del DID, calcolato come segue, secondo quanto previsto dall'all. B al DM n.47/2013, e posta a confronto con la didattica erogata, ha dato esito positivo:

$$DID = (Yp \times Nprof + Ypdf \times Npdf + Yr \times Nric) \times (1 + X)$$

$$DID \text{ (Numero massimo di ore di didattica a livello di ateneo): } (120 \times 154 + 90 \times 28 + 60 \times 182) \times (1 + 0.3) = \mathbf{41.496}$$

$$DID \text{ CORRETTO (Numero massimo di ore di didattica a livello di ateneo corretto in funzione della qualità della ricerca): } 41.496 \times 1.1 = \mathbf{45.645,6}$$

DIDATTICA EROGATA (Numero di ore effettive): **37.738,2** di cui:

- 18480 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno
- 2520 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito
- 10920 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori
- 5818,2 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza

La dotazione di personale docente in rapporto agli iscritti, con riferimento all'opinione espressa dagli studenti rispetto al quesito n. 9 del questionario di valutazione della didattica il cui indice di sintesi a livello di Ateneo è pari a 3.37 (Tabella LivSod.1 della sezione 4) e, come lo scorso anno, si conferma positiva.

Anche la valutazione rispetto alla reperibilità dei docenti per eventuali chiarimenti (quesito n. 11) è valutata positivamente con un indice di sintesi complessivamente pari a 3.55 (Tabella LivSod.1 della sezione 4).

Il NV, attraverso l'ascolto degli studenti avvenuto in occasione degli audit, ha ulteriormente verificato la percezione che essi hanno rispetto alla presenza e qualità di attività didattiche integrative nonché alle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea.

Da tali colloqui è emerso che le attività integrative sono realizzate in tutti i Dipartimenti e, in linea generale sono ritenute utili e sono valutate positivamente.

Nei Dipartimenti di Medicina e di Scienze Agrarie è particolarmente avvertita l'esigenza di poter realizzare sempre maggiori esperienze pratiche in laboratorio e in campo. Questo costituisce un aspetto senza dubbio migliorabile

Per quanto attiene alla sostenibilità dell'offerta formativa, tenuto conto anche delle cessazioni del personale docente previste negli anni 2016-18 (2016, 1 unità; 2017, 8 unità; 2018, 3 unità), e in rapporto ai requisiti prescritti a regime per l'accreditamento dei CdS, il NV riassume la situazione di Ateneo nella tabella seguente, ove sono evidenziate le risorse di docenza complessivamente disponibili, calcolate a livello di CdS, di Polo e di Ateneo.

Docenza disponibile nel triennio 2016/18

Polo	Corso	Classe	Sedi	Docenza Necessaria (per l'istituzione e del corso)	Docenza di riferimento	Docenza necessaria a regime (per tutta la durata normale del corso)	Docenza disponibile (proiezione triennio 2016_18)
Agraria	INGEGNERIA DEI SISTEMI LOGISTICI PER L' AGRO-ALIMENTARE	L-9	FOGGIA	9	9	9	
	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E NUTRIZIONE UMANA	LM-61	FOGGIA	6	6	6	
	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	L-25	FOGGIA	11	11	11	

	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	LM-69	FOGGIA	6	6	6	
	SCIENZE GASTRONOMICHE	L-26	FOGGIA	7	10	9	
	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	L-26	FOGGIA	12	12	12	
	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	LM-70	FOGGIA	6	6	6	
	Totale Agraria			57	58	59	68
Economia	ECONOMIA	L-33	FOGGIA	9	9	9	
	ECONOMIA AZIENDALE	L-18	FOGGIA	18	18	18	
	ECONOMIA AZIENDALE	LM-77	FOGGIA	6	8	6	
	MARKETING MANAGEMENT	LM-77	FOGGIA	6	6	6	
	ECONOMIA E FINANZA	LM-56	FOGGIA	6	6	6	
	Totale Economia			45	47	45	65
Giurisprudenza	CONSULENTE DEL LAVORO ED ESPERTO DI RELAZIONI INDUSTRIALI	L-14	FOGGIA	9	10	9	
	GIURISPRUDENZA	LMG/01	FOGGIA	15	15	15	
	SCIENZE INVESTIGATIVE	L-14	FOGGIA	5	5	9	
	Totale Giurisprudenza			29	25	33	55
Lettere	LETTERE E BENI CULTURALI	L-1	FOGGIA	9	20	9	
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	L-19	FOGGIA	14	16	14	
	FILOGIA, LETTERATURE E STORIA	LM-14	FOGGIA	6	9	6	
	SCIENZE PEDAGOGICHE E DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA	LM-50	FOGGIA	6	10	6	
	Totale Lettere			35	55	35	57
Medicina	SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE	L-22	FOGGIA	6	6	6	
	INFERMIERISTICA	L/SNT1	FOGGIA	34	34	36	
			2. SAN GIOVANNI ROTONDO				
			3. SAN SEVERO				
			4. BARLETTA				
			5. LAGONEGRO				
	6. MATERA						
	FISIOTERAPIA	L/SNT2	FOGGIA	6	6	6	
	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	L/SNT3	BARLETTA	6	6	6	
	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	L/SNT3	FOGGIA	6	6	6	
DIETISTICA	L/SNT3	FOGGIA	6	6	6		
MEDICINA E CHIRURGIA	LM-41	FOGGIA	18	18	18		
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	LM-46	FOGGIA	18	18	18		
SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE	LM-67	FOGGIA	4	4	4		
	Totale Medicina			104	104	106	101
Totale Ateneo				270	289	278	346

Rispetto alla docenza disponibile nel triennio il NV ritiene opportuno osservare che, in aggiunta a quanto emerge dal prospetto, l'offerta didattica del Dipartimento di Medicina è sostenuta da ulteriori unità provenienti da altri Dipartimenti dell'Ateneo e da altri Atenei, alle quali vanno aggiunte le risorse che vengono acquisite, in ragione delle specificità dei corsi ivi erogati, attraverso procedure per il reclutamento, in atto e programmate.

Tenuto conto di ciò, dell'evoluzione delle risorse di docenza e della loro distribuzione rispetto alle esigenze dell'offerta formativa, il NV ritiene di poter esprimere una valutazione complessivamente positiva rispetto al requisito in esame precisando che l'impegno di un numero di ore di didattica è inferiore al valore DID massimo possibile, e ciò costituisce un aspetto positivo tuttavia, ritiene utile raccomandare ai Dipartimenti di contenere il numero dei contratti esterni assicurandosi di affidare gli incarichi di insegnamento a contratto a personalità esterne in grado realmente di innovare contenuti e modalità di insegnamento

1.1.3.Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi

dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

La consultazione delle parti sociali costituisce un elemento di fondamentale rilevanza ai fini della progettazione didattica dei CdS. In occasione delle visite in loco, e a valle dell'esame documentale, il NV ha avuto modo di approfondire le modalità e la frequenza con le quali viene effettuata la consultazione nonché la rappresentatività delle Parti Interessate individuate e il loro livello di partecipazione. Tutto ciò con il fine di suggerire eventuali correttivi o buone pratiche onde rendere tale attività più sistematica e proficua.

Alcuni dei principali aspetti che il NV intende sottolineare riguardano la necessità che il coinvolgimento degli attori di riferimento, oltre a dover avvenire con una certa regolarità, frequenza e formalizzazione, dovrebbe consentire di evidenziare un collegamento diretto tra gli esiti di tali incontri e la costruzione dell'offerta formativa e dei relativi percorsi didattici, che quindi tengano conto delle esigenze espresse dal mondo del lavoro.

In tal senso il PQ, potrebbe sollecitare i CdS ad un più consapevole ricorso alle consultazioni, eventualmente prevedendo indicazioni più puntuali o un percorso di formazione/accompagnamento tale da garantire una maggiore attenzione all'aggiornamento delle consultazioni stesse, supportato da idonea documentazione, diretto anche ad una più precisa definizione degli sbocchi occupazionali e dei profili professionali previsti per ciascun CdS, come pure dei risultati di apprendimento attesi. In tal senso il NV segnala come positiva l'iniziativa formativa dal titolo: "Dai Descrittori di Dublino ai programmi di insegnamento", realizzata recentemente dal PQ, che però non ha visto una consistente partecipazione del personale docente. Ciò costituisce un punto di grande debolezza rispetto al quale occorre intervenire con un grande sforzo di richiamo e di sensibilizzazione sulle tematiche dell'AQ, da parte del PQ come dei vertici dell'Ateneo.

Sempre in tema di relazioni con il mondo del lavoro e delle professioni, il NV ribadisce la necessità di individuare correttamente i propri interlocutori, in ragione degli obiettivi e delle specificità di ciascun corso nonché dell'area di possibile collocazione dei laureati, evidentemente non solo locale; di mettere a sistema la rilevazione dei feedback provenienti dalle esperienze di tirocinio svolto dai propri studenti presso le aziende, valorizzando i risultati di tale consultazione e tenendo anche conto, nella progettazione dei CdS, delle opinioni delle strutture che accolgono i tirocinanti; di tenere conto delle opinioni dei propri laureati già occupati, rispetto alla formazione ricevuta. La somministrazione dei questionari relativi alle esperienze di tirocini e stage, dovrebbe essere, inoltre, sistematizzata e i relativi report finali opportunamente analizzati, discussi e diffusi.

- la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;

In linea generale la metodologia utilizzata è da considerarsi idonea ad accertare la coerenza fra domanda di formazione, obiettivi formativi dichiarati, risultati attesi e azioni di miglioramento continuo. L'analisi, in molti casi, è stata diretta anche ad equilibrare il carico didattico e ad evitare sovrapposizioni tra gli insegnamenti. Si suggerisce di rendere sistematica tale attività in tutti i CdS, avvalendosi anche di indagini specifiche o segnalazioni provenienti dagli studenti.

- gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;

Gli obiettivi formativi sono formulati tenendo conto delle ESG, ma dalla documentazione disponibile non si desume una analisi sistematica della congruenza fra obiettivi dichiarati, contenuti e risultati di apprendimento attesi.

- il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;

I soggetti consultati costituiscono, nel complesso, un'ampia parte dei diversi stakeholder, assicurando una buona rappresentatività del sistema professionale di riferimento prevalentemente a livello locale, meno a quello regionale e nazionale. Carente, ma in fase di miglioramento, la rappresentatività nazionale e internazionale per alcuni CdS che devono ampliare la gamma dei soggetti consultati e/o modificarla, principalmente laddove essi abbiano mostrato una scarsa risposta alle iniziative del CdS. In alcuni casi gli organi afferenti al sistema di AQ hanno identificato tale problematica e individuato delle precise azioni di miglioramento. Resta da incrementare il coinvolgimento delle Parti Interessate nel processo di progettazione del CdS.

La sistematicità e formalizzazione del processo di consultazione è migliorabile. In alcuni casi il NV ha riscontrato contatti con il mondo del lavoro più ampi di quelli documentati.

Non è possibile desumere se fanno riferimento ad un quadro normativo aggiornato.

- esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;

La fonte principale di dati è il rapporto annuale Alma Laurea integrato con i dati ISTAT. Sarebbe utile predisporre un sistema di rilevazione periodico basato su analisi per coorte.

- esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;

I profili professionali in uscita sono analizzati dai diversi organismi operanti nel sistema AQ ma non esistono relazioni analitiche svolte da soggetti esterni o indagini ad hoc in grado di misurare l'efficacia dei percorsi formativi.

- sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

Gli stakeholder sono stati consultati in prevalenza al momento dell'istituzione dei corsi di studio e con cadenze periodiche non sempre regolari e con modalità formalizzate. Per alcuni CdS la consultazione è dettagliata e periodica, sebbene quasi esclusivamente in ambito locale e talvolta supportata da analisi e studi di settore. Per altri è episodica e frammentata. Tuttavia le analisi di riesame evidenziano la necessità di strutturare maggiormente la consultazione con gli stakeholder ponendolo come obiettivo di sistema. Non si evince in tal senso, infatti, una politica e un indirizzo generale a livello dei Dipartimenti come non vi sono indagini ad hoc in grado di misurare la domanda di formazione del territorio di riferimento del corso di studi o l'efficacia dei percorsi formativi in termini di analisi delle opportunità occupazionali e delle competenze richieste dal mondo del lavoro. Occorre costruire o, in alcuni casi consolidare, un rapporto stabile di ascolto con le Parti Interessate, mettendo a sistema anche i feedback provenienti dalle aziende che ospitano i tirocinanti e che possono offrire utili spunti per calibrare la preparazione offerta agli studenti. Sembra, altresì, opportuno tentare di allargare la platea dei soggetti coinvolti, in particolare includendovi organizzazioni a livello regionale e, se possibile, nazionale e internazionale.

1.2. Sistema di AQ a livello dei CdS

L'analisi effettuata su tutti i CdS mostra che i Dipartimenti hanno ridefinito il proprio sistema di AQ alla luce del SAQ di Ateneo, approvato il 9 marzo 2016 tuttavia la situazione dei CdS appare disomogenea in quanto in alcuni casi sono state definite procedure integrate tra i vari organi mentre in altri casi è stata riscontrata una diffusa assenza di cultura della qualità e di conoscenza del funzionamento del SAQ.

Nei Dipartimenti di area medica, accanto ad oggettive carenze, registrate in tal senso presso il CdS visitato, sono presenti iniziative positive quali, ad esempio, la Consulta dei Coordinatori dei CdS di Area Medica istituita nel 2015, che si pone accanto agli organi di AQ comuni a tutti e che dovrebbe poter garantire un più efficace presidio delle attività legate alla didattica.

Si raccomanda al PQ un attento monitoraggio della situazione dei CdS in generale e di quelli erogati nelle sedi decentrate, in particolare, ove è importante garantire un presidio delle attività e dei servizi in linea con gli obiettivi di qualità di Ateneo. Sul piano dell'Assicurazione della Qualità si segnala che il CdS in Medicina e Chirurgia è inserito con successo nel progetto coordinato dalla Conferenza Permanente dei Presidenti di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, che si prefigge di garantire standards elevati e comuni di qualità dei Corsi di Studio di Medicina presenti in Italia, attraverso delle "site visit", dirette a verificarne la presenza e la conformità ai requisiti minimi stabiliti dalla Conferenza.

Come preannunciato nella precedente relazione AVA, il Nucleo di Valutazione di Ateneo, in accordo con il PQ e in previsione delle visite esterne da parte delle CEV, ha avviato un primo processo di audizione dei Dipartimenti e contestuale valutazione di almeno un Corso di Studio secondo le linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico, con l'obiettivo di coinvolgere i Dipartimenti stessi nella diffusione della cultura della qualità e offrire l'opportunità di un confronto costruttivo sia sul funzionamento del proprio SAQ che del singolo CdS.

Nel definire il metodo con il quale condurre questa esperienza di audit il NVA ha ritenuto opportuno orientarsi verso un approccio di "valutazione formativa" che potesse contribuire al miglioramento complessivo della gestione della qualità dei CdS, individuati con il concorso del Direttore di Dipartimento, valorizzando le buone pratiche ed evidenziando le aree da migliorare.

L'iter seguito dalla Commissione di Valutazione, composta dai Presidenti del NV e del PQ, da un componente del NV e dal vicepresidente del PQ oltre che dal responsabile dello Staff di supporto al NVA, ha previsto, dopo l'esame della documentazione disponibile, effettuato anche in previsione della relazione annuale, una visita presso ciascun Dipartimento per accertare quanto dichiarato, incontrare tutti i principali attori del processo, visitare le strutture, con particolare riguardo a quelle destinate agli studenti e ai servizi verso gli studenti e valutare il reale funzionamento del sistema di gestione in

un'ottica di AQ all'interno dei CdS e del Dipartimento di volta in volta esaminato, verificare il livello di consapevolezza e di coinvolgimento in tali processi della componente accademica e di quella studentesca e identificare i principali punti di attenzione rispetto ai quali suggerire possibili strategie di intervento. Durante le audizioni, svolte dal 27 aprile al 22 giugno 2016, è stato effettuato il confronto con gruppi di studenti, determinati in modo estemporaneo, interrompendo le attività didattiche.

Alla fine della visita si è restituito, sommarimente, l'esito della visita.

La scelta dei CdS da esaminare ha anche tenuto conto sia di un criterio di oggettiva fattibilità che di rappresentatività all'interno dell'Ateneo, di una diversa tipologia di realtà didattiche, fermo restando l'intento di estendere l'esperienza, sia pure con modalità maggiormente aderenti alle caratteristiche della visita esterna, ad altri CdS non inclusi in questa prima tornata, con particolare attenzione verso il CdS presenti in altre sedi. Il NV ha infatti pianificato che da settembre 2016 a gennaio 2017, saranno organizzate le prossime visite.

Tale iniziativa si è posta sia nel quadro delle indicazioni ANVUR che nella volontà, da parte del NVA e del PQ, di contribuire a diffondere la cultura della qualità, con l'intento di preparare le strutture alla visita esterna secondo le modalità seguite dalle CEV, contribuendo a rendere meglio visibili ai CdS gli elementi che appaiono più critici, i punti di forza da valorizzare e le modalità con le quali definire meglio i processi di gestione. Il NV auspica che tale esercizio possa costituire un forte contributo alla disseminazione della cultura della qualità.

I CdS selezionati sono stati i seguenti:

SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE – L25;

SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE – LM67;

SCIENZE PEDAGOGICHE E DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA – LM50;

LETTERE E BENI CULTURALI – L1 L10;

ECONOMIA AZIENDALE – LM77;

CONSULENTE DEL LAVORO ED ESPERTO DI RELAZIONI INDUSTRIALI – L14.

Le audizioni sono state svolte tenendo conto della documentazione disponibile per ciascun CdS:

- dati relativi all'andamento delle carriere degli studenti;
- SUA-CdS;
- Relazioni di riesame annuale e ciclico;
- Relazioni delle CPDS;

e alle informazioni raccolte durante la visita e i colloqui con gli studenti.

L'attenzione del NV, nel corso delle visite in loco, si è appuntata principalmente sulla valutazione dei seguenti elementi:

- A. Adesione, coerenza e diffusione del SQA;
- B. Programmazione e Progettazione dell'Offerta Formativa (anche con StakeHolder);
- C. Coerenza Obiettivi dichiarati e Attuazione formativa;
- D. Adeguatezza strutture
- E. Servizi agli studenti
- F. Modalità di svolgimento della didattica
- G. Modalità di rilevazione e integrazione nei processi formativi delle opinioni degli studenti.

La visita in loco si è articolata in una serie di incontri che hanno coinvolto il Direttore di Dipartimento, il Coordinatore/Referente di CdS, la CPDS, i referenti per la Didattica di Dipartimento, il Gruppo di Riesame, i Docenti, il personale TA e gli studenti. L'incontro con questi ultimi costituisce il momento più pregnante della visita in quanto permette di acquisire il punto di vista della componente studentesca sui punti di attenzione considerati. In aderenza al metodo seguito dalle CEV, si è optato per una selezione casuale degli studenti, individuati tra i partecipanti alle lezioni in aula o tra gli esaminandi, ascoltati alla sola presenza dei componenti la commissione di valutazione.

La necessità di inserire gli esiti delle visite nella relazione annuale, ha inciso sulla tempistica di questo processo imponendo, in alcuni casi, un campione numericamente limitato, in assenza di lezioni in questo periodo dell'anno accademico.

Tenuto conto del fine formativo delle audizioni e delle modalità con le quali sono state condotte le valutazioni e le conseguenti riflessioni, il NV ha ritenuto opportuno elaborare le proprie osservazioni come di seguito sinteticamente riportate, evidenziando che alcune considerazioni di ordine generale possono ritenersi utili per l'intero Dipartimento.

Dipartimento di scienze agrarie degli alimenti e dell'ambiente
Laurea Triennale in Scienze e Tecnologie Agrarie (L25)

- A. Il CdS aderisce pienamente al SQA e si è sforzato di definire delle procedure integrate tra i vari organi. Assente la cultura diffusa del SQA. Gli studenti intervistati non conoscono la Commissione Paritetica e questa assume, al momento, solo una prevalente funzione di raccolta informazioni.
- B. Il progetto formativo è correttamente definito. Gli StakeHolder sono presenti e ben rappresentati ma non incidono nel processo decisionale in modo strutturale. La struttura del CdS non si riferisce da una programmazione e revisione di sistema formalizzata quanto a una prassi di continuità storica.
- C. Differenze di valutazione tra componente docente e componente studentesca. Gli studenti, interpellati nell'audit, mettono in evidenza una significativa carenza di attività pratica-professionale sul campo.
- D. Le strutture didattiche e per gli studenti sono adeguate sia per quanto riguarda aule, biblioteche e laboratori didattici. Assente un 'campo' per le esercitazioni sulle coltivazioni.
- E. Il sistema di servizi agli studenti si trascina le difficoltà dei servizi generali di ateneo ma il CdS ha messo a disposizione servizi di tutoraggio e accesso alla biblioteca e alle sale studio che vanno nella direzione di una attenzione alle esigenze degli studenti.
- F. Si rileva una buona adesione organizzativa alle corrette modalità di svolgimento della didattica.
- G. Dalle interviste con gli studenti emerge che le modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti non sono adeguate. Gli studenti attribuiscono al questionario uno scarso valore come strumento capace di incidere sulla programmazione didattica e sui servizi oltre a mettere in evidenza un diffuso timore di non anonimato. Molto frequentemente i questionari vengono compilati in maniera casuale.

Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale

Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM/67)

- A. Il CdS non aderisce pienamente al SQA né sono state definite delle procedure integrate tra i vari organi. Non presente la cultura diffusa del SQA. Gli studenti non conoscono l'esistenza della Commissione Paritetica e questa assume, al momento, solo una prevalente funzione di raccolta informazioni.
- B. Il progetto formativo è formalmente correttamente definito. Gli StakeHolder sono presenti e ben rappresentati ma non incidono nel processo decisionale strutturale. La struttura del CdS non si riferisce da una programmazione e revisione di sistema formalizzata quanto a una prassi di continuità storica.
- C. Gli studenti, interpellati nell'audit, mettono in evidenza importanti carenze di attività pratica-professionale sul campo, importanti carenze nell'organizzazione didattica e nella progettazione dei contenuti di alcuni insegnamenti.
- D. Strutture parzialmente adeguate.
- E. Il sistema di servizi agli studenti si trascina le difficoltà dei servizi generali di ateneo inoltre il CdS non ha messo a disposizione servizi ulteriori per sopperire alle difficoltà degli studenti.
- F. Si rileva una carente adesione organizzativa alle corrette modalità di svolgimento della didattica. Gli studenti lamentano sovente e importanti ritardi nell'avvio delle attività didattiche da parte dei docenti, assenza di avvisi e tempestive comunicazioni sulle variazioni delle attività didattiche.
- G. Dalle interviste con gli studenti emerge che le modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti non sono adeguate. Gli studenti attribuiscono al questionario uno scarso valore come strumento capace di incidere sulla programmazione didattica e sui servizi oltre a mettere in evidenza un diffuso timore di non anonimato. Molto frequentemente i questionari vengono compilati in maniera casuale.

Dipartimento di Economia

Laurea Magistrale in Economia Aziendale (LM77)

- A. Il CdS non aderisce al SQA né sono state definite delle procedure integrate tra i vari organi. Le scelte e le decisioni sembrano assunte non in relazione a un corretto processo di qualità e valutazione quanto a episodi estemporanei. Non è presente la cultura diffusa del SQA. Gli studenti non conoscono l'esistenza della Commissione Paritetica e questa assume, al momento, solo una prevalente funzione di raccolta informazioni.
- B. Il progetto formativo è formalmente correttamente definito. Gli StakeHolder sono presenti e ben rappresentati ma non incidono nel processo decisionale strutturale e la loro consultazione è episodica e strumentale. La struttura del CdS non si riferisce da una programmazione e revisione di sistema formalizzata quanto a una prassi di continuità storica.
- C. Gli studenti, interpellati nell'audit, mettono in evidenza carenze nella preparazione pratico-professionale e segnalano carenze nell'organizzazione didattica e nella progettazione dei contenuti di alcuni insegnamenti.
- D. Strutture adeguate allo svolgimento dell'attività didattica.
- E. Non rilevato

- F. Non rilevato
- G. Non rilevato

Dipartimento di Giurisprudenza

Laurea Triennale in Consulente del Lavoro ed esperto di relazioni industriali (L14)

- A. Il CdS, pur non aderendo pienamente al SQA, si è sforzato di definire delle procedure integrate tra i vari organi. Gli studenti non sanno della presenza della Commissione Paritetica anche se questa sembra inserita all'interno dei processi decisionali. Pur presentando delle criticità in termini di occupabilità dei laureati ed essendo tali criticità note agli organi, al momento non sono state avviate delle azioni correttive.
- B. Il progetto formativo è correttamente definito anche se non è stato possibile consultare le parti interessate. La struttura del CdS non si riferisce da una programmazione e revisione di sistema formalizzata.
- C. Gli obiettivi formativi vengono perseguiti con una coerente organizzazione didattica.
- D. Le strutture didattiche e per gli studenti sono adeguate per quanto riguarda aule e biblioteche.
- E. Il sistema di servizi agli studenti si trascina le difficoltà dei servizi generali di ateneo ma il CdS ha messo a disposizione servizi di tutoraggio e accesso alla biblioteca e alle sale studio che vanno nella direzione di una attenzione alle esigenze degli studenti. Carente il servizio di segreteria-studenti sotto il piano del processo di informatizzazione surrogato da una buona organizzazione dei servizi e del personale.
- F. Si rileva una buona adesione organizzativa alle corrette modalità di svolgimento della didattica.
- G. Dalle interviste con gli studenti emerge che le modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti tramite questionario sembrano adeguate pur presentando qualche problematicità. Gli studenti mettono in evidenza un diffuso timore di non anonimato.

Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione

Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa (LM-50)

- A. Il CdS aderisce pienamente al SQA e si è sforzato di definire delle procedure integrate tra i vari organi. Carente la cultura diffusa del SQA. Gli studenti non sanno nemmeno della presenza della Commissione Paritetica anche se questa sembra parzialmente inserita all'interno dei processi decisionali.
- B. Il progetto formativo è correttamente definito. Gli StakeHolder sono presenti e ben rappresentati ma non incidono nel processo decisionale strutturale. La struttura del CdS non si riferisce da una programmazione e revisione di sistema formalizzata quanto a una prassi di continuità storica.
- C. Differenze di valutazione tra componente docente e componente studentesca. Gli studenti, interpellati nell'audit, mettono in evidenza una carenza di attività pratica-professionale sul campo.
- D. Le strutture didattiche e per gli studenti sono adeguate sia per quanto riguarda aule e biblioteche. Non chiara l'attribuzione dei laboratori didattici e a loro funzionalità, organizzazione e accessibilità agli studenti.
- E. Il sistema di servizi agli studenti si trascina le difficoltà dei servizi generali di ateneo ma il CdS ha messo a disposizione servizi di tutoraggio e accesso alla biblioteca e alle sale studio che vanno nella direzione di una attenzione alle esigenze degli studenti. Carente il servizio di segreteria-studenti sia sotto il piano del processo di informatizzazione sia dell'effettivo servizio e accessibilità agli studenti.
- F. Si rileva una buona adesione organizzativa alle corrette modalità di svolgimento della didattica.
- G. Dalle interviste con gli studenti emerge che le modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti non sono adeguate. Gli studenti attribuiscono al questionario uno scarso valore come strumento capace di incidere sulla programmazione didattica e sui servizi oltre a mettere in evidenza un diffuso timore di non anonimato. Molto frequentemente i questionari vengono compilati in maniera casuale.

Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione

Laurea Triennale in Lettere e Beni Culturali (L1)

- A. Il CdS non aderisce pienamente al SQA né si è sforzato di definire delle procedure integrate tra i vari organi. Carente la cultura diffusa del SQA a partire dal Direttore. Gli studenti non sanno nemmeno della presenza della Commissione Paritetica e questa non sembra inserita all'interno dei processi decisionali.
- B. Il progetto formativo è correttamente formalmente definito. Gli StakeHolder sono scarsamente presenti e non incidono nel processo decisionale strutturale. Il CdS non nasce da una programmazione di sistema.
- C. Gli studenti evidenziano una sostanziale coerenza.

- D. Strutture adeguate anche se gli studenti lamentano l'assenza di spazi per lo studio dopo le ore 18.00.
- E. Il sistema di servizi agli studenti si trascina le difficoltà dei servizi generali di ateneo ma il CdS ha messo a disposizione servizi di tutoraggio e accesso alla biblioteca e alle sale studi che vanno nella direzione di una attenzione alle esigenze degli studenti. Carente il servizio di segreteria-studenti sia sotto il piano del processo di informatizzazione sia dell'effettivo servizio e accessibilità agli studenti.
- F. Si rileva una buona adesione organizzativa alle corrette modalità di svolgimento della didattica.
- G. Dalle interviste con gli studenti emerge che le modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti non sono adeguate. Gli studenti attribuiscono al questionario uno scarso valore come strumento capace di incidere sulla programmazione didattica e sui servizi oltre a mettere in evidenza un diffuso timore di non anonimato. Molto frequentemente i questionari vengono compilati in maniera casuale.

Considerazioni conclusive

Dagli audit sono emerse alcune criticità di sistema che è utile rilevare.

- Il Sistema di Qualità di Ateneo, seppur adottato dagli organi centrali, non è conosciuto e praticato dalle strutture dipartimentali e dai corsi di studio. Problemi relativi alla organizzazione del ciclo SQA e alla diffusione della cultura della qualità;
- Emergono diffusi e, non percepiti, conflitti di posizione e sovrapposizione di funzioni;
- Le parti sociali non rappresentano degli interlocutori di sistema ma, spesso, sono consultate soltanto in modo strumentale ed episodico;
- La progettazione didattica non sempre si riferisce a un processo di programmazione strutturato e formalizzato;
- Il sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti non risulta affidabile e in grado di rilevare davvero le opinioni degli studenti;
- Oggettivamente carente, o assente, il sistema informativo per quanto riguarda tutte le procedure relative alle carriere degli studenti e ai servizi di segreteria studente.

1.2.3. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

In via preliminare il NV osserva che non sono disponibili strumenti o informazioni oggettive che consentano di valutare l'adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva come pure l'adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti. Sebbene ci siano iniziative episodiche, da parte di alcuni uffici aperti al pubblico, che propongono questionari diretti a rilevare il gradimento e la percezione del servizio offerto (come accade con l'URP) oppure a rilevare l'esperienza di stage presso le aziende, non vi sono processi sistematici attualmente in atto e report strutturati dei risultati ottenuti.

Sarebbe opportuno che l'Ateneo intervenisse per colmare questa lacuna, eventualmente mettendo a sistema buone pratiche rilevate.

I servizi di orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, orientamento e assistenza in uscita fanno capo fino al 18.10.2015 al Settore Orientamento, Tutorato e Diritto allo Studio e dal 19.10.2015 sono curati dall'Area Orientamento, Tutorato e Diritto allo Studio.

In tema di orientamento pre-universitario, le attività vengono programmate su indicazione del Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (C.O.A.T.), che, attraverso la collaborazione con i Delegati al servizio di Orientamento, Tutorato e Placement di Dipartimento, ha intrapreso una politica generale che privilegia il rapporto diretto tra l'Ateneo e i referenti delle Scuole Secondarie di Secondo grado del territorio. Oltre ad avere funzioni di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività di orientamento, ha, tra i suoi compiti, l'organizzazione di incontri con le Scuole Secondarie di secondo grado, di corsi di formazione per i tutori, la promozione di iniziative di sperimentazione e di diffusione di interventi innovativi, la revisione del regolamento di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato.

La suddetta Area è costituita da due Settori: Settore Orientamento, Tutorato e Diritto allo Studio e Settore Accoglienza, Stage e Placement che svolgono una serie di attività che possono essere così sintetizzate:

- Orientamento in entrata: collaborazione con gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore (I.I.S.S.) per realizzare incontri di presentazione dell'Università, rivolti agli studenti ed alle loro famiglie sul tema della scelta universitaria.
- Orientamento in itinere (Tutorato): attività di orientamento e assistenza agli studenti, già iscritti, che incontrano difficoltà durante il loro percorso di studi universitari.

- Orientamento in Uscita: attività gestita dall'ufficio Stage e Placement in tema di orientamento post-universitario e che fornisce una serie di servizi atti a facilitare l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.
- Diritto allo Studio: interventi promossi nell'ambito delle politiche per il diritto allo studio disciplinate dalla L. 390/1991.
- Alternanza scuola – lavoro: metodologia didattica diretta ad offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in una situazione lavorativa e di “apprendere facendo”, attraverso uno specifico percorso formativo progettato e attuato dall'istituzione scolastica in convenzione con enti privati e pubblici (quindi anche le Università). Si tratta di esperienze di formazione professionale-culturale che oltre ad assicurare l'applicazione pratica dell'insegnamento dato a scuola, con una “pillola” del mondo del lavoro all'interno della realtà scolastica, rappresentano un'ottima occasione di orientamento anche volto a favorire una scelta più consapevole del percorso universitario

L'orientamento in entrata assicura una scelta di studio più consapevole, orientata da una migliore individuazione delle attitudini e degli interessi di ognuno.

Le azioni dell'orientamento in entrata sono:

- orientamento itinerante presso gli I.I.S.S.;
- giornate e fiere di orientamento;
- incontri con le famiglie e gli studenti;
- punto di orientamento (grazie alla presenza di personale qualificato, lo studente può ottenere suggerimenti, chiarimenti, materiale informativo di pronto utilizzo, il tutto per una scelta universitaria consapevole e quanto più affine possibile alle proprie vocazioni ed agli interessi personali).

Nel corso dell'anno 2015 si è cercato di perseguire al meglio l'obiettivo di divulgare in modo efficace le informazioni sull'Offerta Formativa e sui servizi resi dall'Università degli Studi di Foggia. Sono state infatti intraprese alcune azioni tra le quali:

1. potenziamento del rapporto con il mondo della Scuola, attraverso la stipula del Protocollo d'Intesa tra Università degli Studi di Foggia, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università del Salento, Politecnico di Bari e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia – UNIFG, al fine di intensificare la rete di relazioni fra Scuole, Università, famiglie e studenti, Enti locali ed altri organismi, pubblici e privati, che hanno fra le loro competenze e/o loro interessi la formazione, l'istruzione e l'orientamento alla formazione ed al lavoro;
2. rivisitazione delle modalità di orientamento presso gli IISS, tesa a rendere più efficace le uscite di orientamento universitario – sono state pianificate le uscite di orientamento ed è stata prevista la possibilità per gli IISS di prenotarsi per tempo attraverso la registrazione on-line sul sito web istituzionale UNIFG;
3. organizzazione di un evento di “OPEN DAY”, rivolto agli studenti delle ultime classi degli IISS al fine di presentare loro l'offerta formativa, le regole di accesso ai corsi e ai servizi (sport, diritto allo studio, relazioni internazionali, orientamento, disabilità, cultura e teatro, servizi informatici, centro linguistico, associazioni studentesche, sistema bibliotecario) resi dall'UNIFG. L'evento, su data unica, ha riscosso notevole successo, si è contata la presenza di circa 1700 studenti provenienti da ben 8 province.

Nel complesso il NV osserva un consistente numero di incontri tenuti presso istituti di istruzione superiore che nel periodo compreso tra ottobre 2014 – maggio 2015, ammonta a 291 incontri, suddivisi come di seguito riportato:

Foggia e provincia: 40;

Bat e provincia: 23;

Bari e provincia: 70;

Avellino e provincia: 29;

Benevento e provincia: 18;

Caserta e provincia: 49;

Potenza e provincia: 35;

Matera e provincia: 18;

Campobasso e provincia: 6;

Isernia e provincia: 3.

Non sono state previste modalità di rilevazione della soddisfazione dei partecipanti ma è auspicabile, come già evidenziato in premessa, che venga implementato un sistema di rilevazione del gradimento degli utenti.

Accanto a tali iniziative si valutano con favore alcune attività realizzate con la collaborazione degli studenti, quali il presidio di desk informativi o la predisposizione di video promozionali, utilizzati negli incontri di orientamento e condivisi sui canali social dell'Ateneo.

L'orientamento in itinere (tutorato), finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti, a renderli più consapevoli delle scelte e delle opportunità che vengono loro offerte, favorendone la partecipazione attiva in tutte le fasi della carriera, in particolare nelle scelte e nei comportamenti durante il percorso universitario, ha registrato anche nel corso del 2015, uno sforzo teso a ridurre il tasso di abbandono e il numero di studenti inattivi, attraverso il sostegno agli studenti in difficoltà

con la preparazione e il sostenimento degli esami, con la scelta e la stesura della tesi. A tal fine è stata intrapresa la seguente azione:

1. Incentivare le attività di tutorato (didattiche integrative, propedeutiche e di recupero) attraverso le assegnazioni ai tutori, Legge n. 170, 11/07/2003 lettera b), art.1, comma 1.

Nell'ambito dell'orientamento in itinere si distinguono due tipologie di tutorato:

- informativo, teso a:
 - orientare ed assistere gli studenti;
 - raccogliere e gestire dati e questionari;
 - fornire supporto specifico ai Corsi di studio più bisognosi di sostegno secondo le indicazioni del C.O.A.T.;
 - rendere gli studenti co-protagonisti del processo formativo;
 - rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento delle materie di esame, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
 - rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
 - svolgere eventuali altre attività di orientamento e tutorato secondo le indicazioni del C.O.A.T. fino ad un massimo del 25% del monte ore complessivo;
 - svolgere attività di supporto all'orientamento e al placement.
- Disciplinare, diretto a:
 - orientare ed assistere gli studenti;
 - rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento della disciplina o SSD per il quale è stato selezionato, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
 - rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
 - svolgere eventuali altre attività di tutorato disciplinare secondo le indicazioni del C.O.A.T. o dei delegati di Dipartimento all'orientamento, tutorato e placement;

A supporto della realizzazione di tali attività

- sono stati emanati i bandi per selezionare soggetti in grado di esercitare attività di tutorato;
- è stato realizzato un corso di formazione per i tutori;
- è stata curata la gestione amministrativa e contabile del Fondo Sostegno Giovani (FSG).

Il Diritto allo Studio ha come finalità quella di garantire a tutti gli studenti le pari opportunità nell'ambito dell'istruzione e della formazione, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso agli studi universitari. In particolare per consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più elevati degli studi in attuazione del disposto di cui agli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana.

Annualmente, nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio, l'Università degli Studi di Foggia promuove una serie di interventi, disciplinati dalla legge 2 dicembre 1991 n. 390, atti a migliorare gli studi universitari nonché la crescita dei servizi.

Le iniziative, istruite dal Settore Orientamento, Tutorato e Diritto allo Studio, sono di volta in volta esaminate dalla Commissione di Ateneo per le questioni di interesse degli studenti e successivamente sottoposte all'attenzione degli Organi di Governo.

I principali interventi, basati principalmente su requisiti di merito e reddito, riguardano sostanzialmente:

- l'affidamento di attività di collaborazione a tempo parziale connesse ai servizi resi dall'Università degli Studi di Foggia, rivolte agli studenti regolarmente iscritti al nostro Ateneo, previa stipula di contratto di diritto privato;
- l'erogazione di contributi integrativi per la mobilità internazionale degli studenti partecipanti al Programma Erasmus;
- l'attivazione di corsi di formazione E.C.D.L. (European Computer Driving Licence) e P.E.T. (Preliminary English Test) rivolti agli studenti;
- la concessione di un sussidio straordinario agli studenti i cui nuclei familiari versino in condizioni economiche disagiate tali da influire sul percorso di studi ed agli studenti extracomunitari provenienti da Paesi in via di sviluppo;
- il conferimento di premi di studio e di laurea a studenti meritevoli e giovani laureati;
- il finanziamento di progetti e di attività culturali, ricreative e sportive autogestite dagli studenti di cui all'art. 12, lettera g) della Legge 02/12/1991 n. 390;

- la concessione di Borse di Studio a studenti in sede, pendolari e fuori sede. L'Università degli Studi di Foggia, in stretta collaborazione con la Sede Territoriale di Foggia dell'A.Di.S.U. Puglia, provvede ad erogare, nei limiti del budget messo a disposizione dall'Ateneo foggiano, borse di studio destinate a coprire quasi interamente le graduatorie A.Di.S.U. degli aventi diritto, formulate ai sensi del D.P.C.M. 09/04/2011;
- l'organizzazione di viaggi di istruzione degli studenti, organicamente correlati ai programmi dei corsi di studio, per visitare opere, mostre, fiere o per partecipare a conferenze di particolare rilevanza ai fini dell'attività didattica svolta;
- l'espletamento di corsi intensivi al fine di consentire agli studenti, che si trovino in situazioni di svantaggio durante il percorso di studi universitari, una più efficace fruizione dell'offerta formativa;
- la stipula di accordi e convenzioni con Enti e Soggetti Esterni, pubblici e privati, per la promozione del diritto allo studio;
- l'istituzione di spazi universitari in uso ad Associazioni e Rappresentanze studentesche che perseguono, per proprio statuto, fini di promozione culturale e sociale.

L'orientamento in uscita contempla diverse attività.

La finalità del **servizio 'stage'** è quella di 'realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro'. Il tirocinio formativo e di orientamento, o stage, è un periodo di formazione '*on the job*' presso un'azienda, un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro oltre che di acquisizione di specifiche professionalità.

Vengono attivati gli stage o tirocini extra-curricolari, noti come 'stage post-lauream': percorsi formativi per neolaureati, svolti entro 12 mesi dal conseguimento della laurea.

Il processo di stage richiede l'incontro di tre soggetti: il tirocinante, l'azienda, l'ente promotore.

Il servizio di orientamento in uscita (placement), promuove e sostiene invece tutte le attività che possono agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro e si rivolge:

- ai laureati, dottori di ricerca, ecc. dell'Università di Foggia in cerca di prima occupazione o di nuove opportunità professionali;
- alle imprese che ricercano figure professionali da inserire all'interno della propria realtà aziendale.

In sintesi, le attività di questo servizio riguardano:

- analisi delle esigenze dell'impresa per la definizione del profilo ricercato;
- valutazione dei curricula;
- colloquio di selezione con i candidati;
- abbinamento tra domanda e offerta;
- presentazione all'azienda di una rosa di candidati.

Le aziende inseriscono on-line le proprie offerte di lavoro, compilando l'apposito *form* di registrazione.

Il personale dedicato al *placement* si occupa della intermediazione tra domanda e offerta di lavoro.

I laureati interessati alle offerte di lavoro possono candidarsi inviando il proprio curriculum vitae a stageplacement@unifg.it, citando nell'oggetto l'offerta di lavoro per la quale si candidano, o candidarsi direttamente attraverso la piattaforma gestita in collaborazione con Almalaurea.

Vengono inoltre organizzati eventi quali:

- *Career Day* o *Recruiting day* in collaborazione con le aziende, al fine di far conoscere le realtà aziendali e le eventuali posizioni aperte per l'inserimento dei nostri migliori talenti.
- Laboratori pomeridiani ad personam: colloqui individuali che si propongono come un momento di riflessione per fornire al laureato un supporto nel passaggio dall'Università al mondo del lavoro. In queste occasioni vengono fornite:
 - indicazioni su come scrivere il curriculum vitae e la lettera di presentazione e su come affrontare un colloquio di lavoro;
 - informazioni sui canali di ricerca del lavoro e le modalità di inserimento in azienda;
 - una panoramica dell'offerta formativa post lauream;
 - la segnalazione di opportunità di formazione e lavoro.
- Appuntamenti di informazione e formazione al lavoro, alla ricerca attiva del lavoro rivolta a studenti, laureandi e laureati in collaborazione con aziende esperte del settore.

Nel 2015 in collaborazione con l'agenzia tecnica del Ministero - Italia Lavoro Spa sono state poste le basi per il nuovo programma operativo FIXO YEI.

Servizi dipartimentali per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini curriculari)

Per i tirocini curriculari la gestione, originariamente curata dal Settore Orientamento, Tutorato e Diritto allo Studio di Ateneo, è passata gradualmente ai Dipartimenti che, attraverso le Segreterie Didattiche e/o appositi sportelli, curano sia i rapporti con gli studenti che la gestione delle pratiche connesse. Contribuiscono alla realizzazione delle attività sia i tutori che apposite commissioni.

Accanto ai servizi di *front office* sono poi previste, presso ciascun Dipartimento, alcune iniziative o progetti specifici, che si affiancano alle attività svolte a livello centrale e che rispondono meglio alle esigenze di ciascuna area di studio.

Molte peculiarità presentano i corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia in ragione della specificità dei tirocini, da svolgere all'interno delle strutture sanitarie, legati allo sviluppo della specifica competenza professionale soprattutto per le lauree abilitanti.

I servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale

fanno capo al Settore Relazioni Internazionali che cura:

- la gestione delle procedure relative alla cooperazione internazionale e alla mobilità di docenti, ricercatori, dottorandi e studenti; gli accordi e le convenzioni per la mobilità nell'ambito del Programma Erasmus Plus;
- la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria della mobilità in entrata e in uscita;
- le attività connesse alla realizzazione di tirocini all'estero Erasmus Plus.
- le attività connesse alla redazione e presentazione di progetti nell'ambito dei programmi europei quali Erasmus Plus.

Nell'ambito dei servizi destinati agli studenti, cura:

- la preparazione prima della partenza (accesso alle informazioni, definizione di un piano di apprendimento, formazione linguistica e culturale verso il Paese ospitante);
- l'assistenza durante il periodo di permanenza all'estero (sostegno linguistico, sostegno logistico e pratico);
- il progetto di reinserimento al termine dell'esperienza (riconoscimento del titolo di studio ottenuto all'estero, assistenza in ambito lavorativo/universitario, valutazione dei risultati dello scambio).

Dette attività sono realizzate in collaborazione con i Delegati di Dipartimento e le Segreterie Didattiche che forniscono assistenza per:

- la scelta della sede di svolgimento della formazione;
- la compilazione del learning/training agreement;
- la predisposizione della documentazione per la convalida al rientro.

Nel corso dell'a.a. 2014/15 sono state realizzate una serie di attività, nei diversi ambiti di competenza, sintetizzate di seguito:

Erasmus+

Erasmus studio, mobilità docenti e personale TA

Nell'a.a. 2014/2015 il Settore ha ottenuto un finanziamento di € 182.556,00, con il quale sono state finanziate le seguenti Mobilità in uscita:

- n. 130 studenti in mobilità per studio (con un netto incremento rispetto ai 52 dello scorso anno);
- n. 82 studenti in mobilità per tirocinio
- n. 6 docenti in mobilità per attività didattica all'estero
- n. 24 tra docenti e personale tecnico-amministrativo in mobilità per formazione (anche questo dato, ancora da migliorare, è quasi raddoppiato rispetto all'anno precedente).

Mobilità studenti in entrata

Nell'a.a. 2014/2015 l'Università di Foggia ha accolto n. 230 studenti (rispetto ai n. 158 nel 2013/14) provenienti da diversi paesi europei.

Mobilità del personale docente in entrata per docenza o formazione

Il totale dei docenti stranieri in entrata è stato di n. 70.

Erasmus+ TIROCINI

Nell'a.a. 2014/2015 il Progetto "Universities and enterprises together for employment III" (UetoEMP III), presentato e coordinato dal Settore Relazioni Internazionali in partenariato con il Politecnico di Bari, l'Università del Salento e l'Università del Molise, ha ottenuto un finanziamento comunitario di € 108.815,00, per un totale di n. 49 studenti in uscita.

Tutor Erasmus (dal progetto "il mio amico erasmus")

Anche nel 2014/15 è stata utilizzata la figura del Tutor Erasmus, ovvero uno studente dell'Ateneo foggiano, opportunamente selezionato, che assiste informalmente uno studente Erasmus in ingresso, offrendogli un supporto per entrare a far parte della comunità universitaria e conoscere i servizi che l'Ateneo e la città offrono, consentendogli di partecipare attivamente alla vita universitaria vivendone tutti i momenti formativi, culturali e di socializzazione.

Studenti in ingresso nell'ambito di Memoranda of understanding:

2 studenti (provenienti dall'Università di Chlef in Algeria).

Programma settoriale LLP/Leonardo da Vinci

Per il 2014/2015 il Settore Relazioni Internazionali ha ottenuto il finanziamento del progetto SOUTH II, in partenariato con altre Università. Il finanziamento comunitario ricevuto dall'Agenzia Nazionale è di euro 454.760,00. Il progetto SOUTH II, che si è concluso a maggio 2015, ha messo a disposizione dei laureati delle università partner n. 120 borse di mobilità, di cui 30 riservate ai laureati dell'Università di Foggia.

Memoranda of understanding con:

- Lithuanian Institute of Agrarian Economics, Lituania;
- Universidad de Sevilla, Spagna;
- Università di Nicosia, Cipro;
- Euromed Research Business Institute
- The Swiss Federal Institute of Technology, Svizzera.

Didattica Internazionale

- 2nd International Week of Economics

Nell'ambito del programma Erasmus Staff Training, è stato organizzato con la collaborazione del Settore la prima "Settimana di Seminari Internazionali di Economia Politica", dal 18 al 22 maggio 2015, che ha visto la partecipazione di 17 docenti provenienti da diverse Università europee che hanno tenuto seminari seguiti da oltre 70 studenti italiani e stranieri.

- 1st International Week – International Relations Department

Il Settore Relint ha organizzato la prima International Week dal 18 al 22 maggio 2015, che ha visto la partecipazione di 54 docenti provenienti da diverse Università europee che hanno tenuto seminari, workshop, lezioni e presentazioni nell'ambito delle tematiche relative all'internazionalizzazione.

- Summer Schools

Nell'ambito delle iniziative di didattica internazionale, nel 2015 sono state organizzate le seguenti Summer School dell'Ateneo:

- 1) "Fortuna dell'Antico – Traduzioni Intersemiotiche", che si è svolta a Vieste (FG) dall'04 al 14 settembre 2015 ed ha visto la partecipazione di n. 8 studenti.
- 2) "MSK Musculo Skeletal Imaging" che si è svolta a S. G. Rotondo dal 31 agosto al 4 settembre ed ha visto la partecipazione di n. 18 studenti.

- Visiting Professors

Nel 2015 stati selezionati 6 docenti stranieri di elevata qualificazione scientifica che stanno svolgendo, in qualità di Visiting Professors, attività di didattica e/o di ricerca presso i nostri Dipartimenti.

Incontro Programma Fulbright

L'Università degli Studi di Foggia, con la collaborazione della Commissione per gli Scambi Culturali fra l'Italia e gli Stati Uniti (US-Italy Fulbright Commission), organizza periodicamente incontri sulle opportunità di studio e di ricerca negli Stati Uniti e sulle Borse di studio Fulbright. Nel 2015 l'incontro, intitolato "Opportunità di studio e ricerca negli Stati Uniti e Programma per borse di studio Fulbright", si è tenuto il 02 dicembre 2015 presso l'Ateneo.

Servizi per studenti Disabili e con DSA

L'Università di Foggia rende disponibile anche una serie di interventi dedicati agli studenti diversamente abili e con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento ex L. 170/2010):

- esenzione tasse: esonero totale per i disabili con invalidità certificata uguale o superiore al 66%;
- abbattimento delle barriere architettoniche che vengono censite annualmente;
- tutorato alla pari, che consiste in attività di affiancamento individuale da parte di studenti dell'Ateneo di Foggia a favore dei propri compagni con disabilità e con DSA, per agevolare la loro partecipazione alla vita universitaria. Lo studente tutor assicura la propria presenza per un massimo di 150 ore retribuite, per anno accademico, su specifica richiesta degli studenti con disabilità e con DSA. Le attività previste sono diverse: affiancamento in aula, aiuto finalizzato allo studio individuale, sostegno nelle diverse situazioni della vita universitaria. Dal 2014 viene organizzato un breve corso di formazione per i tutors (che nel 2015 sono stati 17) con lezioni di pedagogia e di psicologia e con rilascio di attestato di partecipazione;
- servizio di interpretariato LIS (linguaggio dei segni) su richiesta specifica di studenti affetti da deficit uditivo;
- interventi di ausilio nelle attività didattiche dei Corsi PAS per studenti con disabilità (tutorato, trasporto, affidamento temporaneo di ausili informatici, acquisto di una carrozzella, accompagnamento) in Convenzione con l'istituto IPSSAR di Molfetta sede di svolgimento delle attività, con impegni di spesa di € 3.000 circa su fondi PAS e di € 200,00 circa sulla voce COAN 06.60.03.01 "Progetto Disabilità";
- disponibilità di sussidi tecnici e informatici specifici. L'Ateneo dispone, inoltre, di 6 computer di cui 2 postazioni fisse attrezzate con software di screen reader con sintesi vocale e tastiera Braille e scanner per riconoscimento ottico dei testi, una stampante Braille e 4 pc portatili con software di riconoscimento vocale e di ingrandimento per ipovedenti, da assegnare agli studenti con disabilità su richiesta;
- somministrazione on line di un questionario dei bisogni volto a conoscere le effettive problematiche di ciascuno studente;
- sportello "WeST"- Web Senza Tabù (<http://www.unifg.it/unifg-comunica/sportello-west>), che è un centro informativo online per gli studenti con disabilità (nel corso del 2015 ha registrato 2058 visualizzazioni totali, di cui 1494 uniche).

Fra gli altri servizi a disposizione degli studenti l'ateneo ha attivato una convenzione per il servizio denominato "[Cercu Alloggio Puglia](#)" realizzato dalla Cooperativa Apulia Student Service Soc. Coop. r.l. in collaborazione con Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Puglia. Si tratta di un [portale](#) che incentiva il contatto diretto tra proprietari privati di case di qualità e gli studenti universitari in cerca di un alloggio, con la finalità anche di promuovere la cultura della legalità fornendo, inoltre, assistenza pre-contrattuale, un modello di contratto regolare e informando locatori e locatari sui benefici fiscali che derivano dalla registrazione dello stesso. Per gli studenti internazionali è previsto anche l'intervento dello Staff del Dipartimento Relazioni Internazionali per facilitare le operazioni di contatto studente-proprietario dell'immobile. Sono, inoltre presenti cinque mense, una in più rispetto all'anno precedente, e due residenze universitarie.

1.2.4. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Per la verifica dell'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica di Ateneo, anche in rapporto alla compatibilità dell'offerta formativa che si intende attivare per l'a.a. 2016/17 è stata condotta una ricognizione sia delle strutture esistenti, con riferimento alla quantità e alle caratteristiche delle stesse per la durata normale degli studi, basandosi sulle indicazioni fornite dal CNVSU nei documenti 17/01 e 19/05, integrandola sia con gli esiti delle rilevazioni degli studenti che con quanto emerso dai colloqui con gli studenti in fase di audizione dei CdS e di quanto emerso da alcune relazioni dei gruppi di riesame e delle CPDS.

Tali fonti confermano alcune criticità connesse al sovraffollamento delle aule dei primi anni del corso di laurea in Medicina e chirurgia, dovute alle iscrizioni conseguenti ai ricorsi al TAR che hanno superato anche in percentuali consistenti il consueto numero di posti riservato agli studenti del corso, con evidenti ripercussioni. La Facoltà ha messo in campo

soluzioni temporaneamente idonee a garantire la frequenza alle lezioni, anche se il problema dovrebbe trovare soluzione con la consegna delle due aule previste nel plesso ove erano collocati gli uffici amministrativi precedentemente al trasferimento presso la nuova sede del polo biomedico che, comunque, ha complessivamente migliorato la situazione. A tal fine si auspica che l'Ateneo si impegni a completare quanto prima la predisposizione di tali aule.

Nello specifico, la verifica dell'adeguatezza del numero di aule in rapporto al numero di corsi che saranno attivati è assicurata dal rispetto del criterio di cui al doc. 17/01 del CNVSU ("Si può individuare pertanto un fabbisogno di aule - con dimensioni adeguate al numero di frequentanti - che, ipotizzato il loro pieno utilizzo, sia almeno pari alla metà del numero di corsi di studio attivati moltiplicato per la durata - in anni - di ciascuno di essi") secondo il quale devono essere garantite almeno 1.5 aule per ciascun corso di laurea, 1 aula per corso di laurea magistrale e 2.5-3 aule per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico, come si evince dalla tabella 1.2.4a - Aule:

Tabella 1.2.4a - Aule

Dipartimenti/Facoltà	N. corsi	Aule disponibili	Numero aule necessarie	Differenza
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	7	10	9	1
Dipartimento di Economia	5	11	6	5
Dipartimento di Giurisprudenza	3	10	5	5
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	4	13	5	8
Facoltà di Medicina e Chirurgia	9	48	16	32
Totale	28	92	41	51

In sintesi si può affermare che, pur permanendo delle criticità relative alla Facoltà di Medicina, che ha comunque visto un consistente miglioramento della situazione con il completamento del trasferimento presso le strutture del nuovo polo, la situazione appare complessivamente adeguata, tenuto conto altresì che i corsi di laurea dei Dipartimenti di Area Medica utilizzano anche le aule dell'Azienda Ospedaliera Universitaria (6 aule da 30 posti e 3 da 50 posti), alcune delle quali sono nella diretta responsabilità di personale universitario, non indicate in tabella.

Inoltre sono a disposizione dei due Dipartimenti di area medica numerosi **laboratori di ricerca** che vengono usualmente utilizzati anche dagli studenti per attività integrative e seminariali, nel pieno rispetto del principio humboldtiano della piena interoperabilità dell'attività didattica e dell'attività di ricerca e di aggiornamento scientifico.

La tabella 1.2.4.b, di cui all'allegato mostra, riguardo alla disponibilità di posti aula in rapporto al numero di studenti, una situazione di sostanziale adeguatezza alle esigenze.

Tabella 1.2.4b – Capienza aule

Dipartimenti/Facoltà	Studenti in corso	Aule disponibili	Posti aula disponibili	Numero ore utilizzo pieno*	Numero ore utilizzo necessario**	Ore disponibili settimanalmente per gli studenti
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	778	10	925	46250	19450	59
Dipartimento di Economia	1.372	11	876	43800	34300	32
Dipartimento di Giurisprudenza	880	10	1037	51850	22000	59
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	1.256	13	960	48000	31400	38

Facoltà di Medicina e Chirurgia	2005	48	2340	117000	50125	58
Totale	6291	92	6138	306900	157275	246

* calcolate tenendo conto del numero di posti aula disponibili e ipotizzando un uso di 50 ore/settimana di pieno utilizzo per ogni aula

** calcolate tenendo conto del numero di studenti in corso e ipotizzando un uso di 25 ore/settimana di pieno utilizzo per ogni aula (Fonte: doc 19/05 CNVSU)

La situazione dell'Ateneo per ciò che riguarda la dotazione di laboratori informatici appare adeguata in relazione ai corsi attivati e alle esigenze degli studenti.

Tabella 1.2.4c – Laboratori informatici

Dipartimenti/Facoltà	Studenti in corso	Numero laboratori	Numero postazioni di lavoro	Studenti in corso per laboratorio	Studenti in corso per postazione
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	778	3	62	259	12
Dipartimento di Economia	1.372	2	39	686	35
Dipartimento di Giurisprudenza	880	1	13	880	68
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	1.256	3	42	418	30
Facoltà di Medicina e Chirurgia	2005	3	41	668	49
Totale	6291	12	197	2911	194

Le Sale studio, considerando le ulteriori aule che saranno rese disponibili alla consegna del nuovo polo medico, risultano sufficienti.

Tabella 1.2.4d - Sale studio

Dipartimenti/Facoltà	Sale studio	N. posti	Mesi di utilizzo all'anno
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	2	76	12
Dipartimento di Economia	1	40	12
Dipartimento di Giurisprudenza	1	60	12
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	3	98	12
Facoltà di Medicina e Chirurgia	1	40	12
Totale	8	314	12

La situazione delle Biblioteche è sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno e da considerarsi sufficientemente adeguata, sia pure con l'auspicio che possano essere migliorati anche gli spazi da dedicare allo studio.

Tabella 1.2.4e –Biblioteche

Dipartimenti/Facoltà	Studenti in corso	N. Biblioteche	N posti	Studenti in corso per Biblioteca	Studenti in corso per postazione
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	778	1	60	778	13
Dipartimento di Economia	1.372	1	146	2252	15

Dipartimento di Giurisprudenza	880				
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	1.256	1	54	1256	23
Facoltà di Medicina e Chirurgia	2005	2	50	1002	40
Totale	6291	5	310	5288	91

Punti di forza

L'organizzazione dell'offerta formativa è senz'altro condivisibile e coerente con le potenzialità dell'Ateneo.

La struttura centrale presidia i processi di progettazione e presentazione dell'offerta formativa, attraverso la verifica della sostenibilità della medesima e la conformità a tutte le prescrizioni normative e svolgendo anche un'utile funzione di 'accompagnamento'.

Anche i servizi di supporto appaiono sufficientemente adeguati tuttavia ci sono degli aspetti da migliorare sia a livello centrale che di Dipartimento.

La dotazione infrastrutturale e tecnologica a livello di ateneo è giudicata anche dagli studenti adeguata alle esigenze didattiche, come si evince dalle Tabelle 1.2.4 f e g che riportano gli 'indici di sintesi' dei giudizi espressi dagli studenti nel triennio 2012/13, 2013/14 e 2014/15 rispetto alle aule e alle attrezzature per le attività didattiche integrative, calcolati attribuendo il punteggio: 1 alle risposte "decisamente no"; 2 alle risposte "più no che sì"; 3 alle risposte "più sì che no"; 4 alle risposte "decisamente sì".

Come si evince dai risultati, la valutazione della dotazione di infrastrutture mostra un complessivo miglioramento. In particolare, gli scostamenti più significativi riguardano i Dipartimenti di Medicina ove, in relazione al progressivo trasferimento delle attività nella nuova sede della Facoltà, si registra un parallelo aumento della valutazione da parte degli studenti che passa progressivamente da un indice pari a 2.77, a 3.16 e a 3.32 per il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale e da 2.07, a 2.62 e a 2.74 per il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche.

Sostanzialmente invariato resta il giudizio con riferimento alla dotazione tecnologica, considerata comunque adeguata dagli studenti rispetto alle esigenze didattiche.

Tabella 1.2.4.f - Indice di sintesi relativo all'adeguatezza delle aule dove si svolgono le lezioni rilevato negli anni accademici 2012/13, 2013/2014 e 2014/15

Dipartimenti/Facoltà	Indice di sintesi a.a. 2012/2013	Indice di sintesi a.a. 2013/2014	Indice di sintesi a.a. 2014/2015
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	3.33	3.40	3.36
Dipartimento di Economia	2.78	2.99	3.10
Dipartimento di Giurisprudenza	3.32	3.28	3.33
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	3.31	3.40	3.44
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	2.77	3.16	3.32
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche	2.07	2.62	2.74
Ateneo	3.03	3.20	3.16

Tabella 1.2.4g - Indice di sintesi relativo all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc.) rilevato negli anni accademici 2012/2013, 2013/14 e 2014/15

Dipartimenti/Facoltà	Indice di sintesi a.a. 2012/2013	Indice di sintesi a.a. 2013/2014	Indice di sintesi a.a. 2014/2015
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	3.17	3.33	3.31
Dipartimento di Economia	2.87	2.91	3.04
Dipartimento di Giurisprudenza	3.33	3.11	3.27
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	3.06	3.35	3.45
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	3.08	3	3.21

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche	2.45	2.52	2.71
Ateneo	3.08	3.09	3.11

Punti di debolezza

I responsabili degli uffici dell'Amministrazione centrale per la gestione dell'offerta formativa e per i servizi di supporto lamentano una carenza di personale.

Dal punto di vista dei servizi, si segnala la situazione di alcune segreterie studenti che devono affrancarsi dal fardello delle pratiche cartacee, che rallentano notevolmente i tempi di erogazione dei servizi, e che si auspica saranno superate anche con la messa a regime del nuovo sistema informatizzato di gestione delle carriere. In alcuni casi andrebbe verificata l'adeguatezza dell'organizzazione e la disponibilità anche di risorse umane stabili a disposizione sia dei servizi agli studenti che per la gestione dell'AQ.

Il NV non è in grado di valutare tali carenze e inadeguatezze, in mancanza di adeguata documentazione al riguardo. Si ripropone pertanto di effettuare un audit ad hoc, al fine di poter formulare eventualmente le opportune raccomandazioni.

Si confermano, infine, le criticità evidenziate dalle Tabelle 1.2.4 f e g relative al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, con un lieve miglioramento rispetto al passato dovuto probabilmente alla progressiva attivazione delle nuove strutture mentre il progettato recupero di alcuni spazi precedentemente utilizzati per uffici amministrativi, da convertire in nuove aule a disposizione per le attività didattiche, non è stato ancora portato a termine.

1.3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi

Premessa

Il NV ritiene opportuno rilevare, come premessa di ordine generale, che dagli incontri con gli studenti in sede di audizione dei CdS è emersa una estrema criticità rispetto alla significatività dei dati acquisiti mediante la procedura di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti. Tutte le considerazioni che seguono sono, pertanto, da riferire ad una mera analisi quantitativa dei dati, pur attribuendone una sostanziale non rilevanza.

1.3.1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Il monitoraggio delle opinioni degli studenti sull'adeguatezza e sull'efficacia della didattica e il monitoraggio delle opinioni dei laureandi sull'adeguatezza e sull'efficacia del processo formativo nel suo complesso costituiscono attività fondamentali di qualunque sistema di assicurazione interna della qualità dei corsi di studio universitari.

Gli obiettivi principali di tali monitoraggi coincidono con quelli evidenziati nel documento AVA, ovvero:

- completare l'attività di monitoraggio della qualità della didattica dei corsi di studio e dei servizi di supporto alla didattica, al fine di identificarne i punti di forza e le aree da migliorare;
- promuovere, attraverso l'attività di riesame, il miglioramento dei punti critici.

Anche per il 2014/15 presso l'Ateneo di Foggia è stata rilevata l'opinione degli studenti sulla didattica mediante una procedura on-line, riportata nell'Allegato ObRil.1, definita dal NV unitamente alla procedura per la rilevazione, sempre on-line, delle opinioni dei laureandi sul processo formativo e sui servizi agli studenti (Allegato ObRil.2) che non è stata invece attivata nell'a.a. 2014/15.

La presente relazione riporta e commenta i risultati dell'elaborazione dei questionari per la raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti sulla didattica compilati in forma anonima per l'anno accademico 2014/15.

Allegati

Allegato ObRil.1 - Procedura per la compilazione on-line dei questionari per la valutazione della didattica da parte degli studenti

Allegato ObRil.2 - Procedura per la rilevazione delle opinioni dei laureandi sul processo formativo e sui servizi agli studenti

1.3.2 Modalità di rilevazione

organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, ecc.)

Per la compilazione dei questionari per la valutazione della didattica da parte degli studenti, dall'a.a. 2011/12 è stata introdotta la procedura on-line, integrata con il sistema on-line per la prenotazione degli esami.

La procedura originariamente proposta è descritta nell'Allegato ObRil.1.

A seguito delle difficoltà nell'implementazione della nuova procedura di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti, evidenziate nelle Relazioni annuali precedenti, alle quali si rimanda, la procedura di rilevazione, a partire dall'a.a. 2012/13 è stata così modificata:

- la compilazione dei questionari riguarda gli insegnamenti presenti nel piano di studio dello studente.
- Il sistema propone la compilazione del questionario mediante apposita icona collocata sulla corrispondente riga del piano di studio, oppure in fase di conferma della prenotazione dell'esame.
- Per ogni insegnamento per il quale è richiesta la compilazione del questionario, il periodo per la compilazione inizia il 1° dicembre di ogni anno e termina il 30 novembre dell'anno successivo.
- Lo studente accede al sistema via Internet comunicando le proprie *Userid* e *Password* e chiede di compilare il questionario per un determinato insegnamento. Allo studente autorizzato alla compilazione il sistema propone due opzioni:
 - la compilazione del questionario per studenti frequentanti;
 - la compilazione del questionario per studenti non frequentanti, finalizzato almeno alla rilevazione delle motivazioni della non frequenza.
- Alla chiusura della compilazione da parte dello studente, il sistema comunica l'avvenuta partecipazione al processo di valutazione della didattica relativamente all'insegnamento in questione e provvede all'eliminazione dell'icona relativa alla compilazione del questionario dal piano di studio dello studente.
- I questionari compilati vengono successivamente elaborati in modo automatico ai fini della determinazione dei risultati complessivi, che vengono messi a disposizione del docente interessato e del direttore del dipartimento che eroga l'insegnamento. I risultati aggregati relativi ai singoli corsi di studio vengono messi a disposizione dei docenti del corso di studio e del direttore del dipartimento. I risultati aggregati relativi al singolo dipartimento vengono messi a disposizione di tutti i docenti del dipartimento. I risultati aggregati relativi all'Ateneo vengono messi a disposizione di tutti i docenti dell'Ateneo.

Purtroppo anche l'implementazione della procedura di rilevazione on-line per l'a.a. 2014/15 ha presentato notevoli problemi tecnici, legati in particolare:

- al perdurare, anche nell'a.a. di riferimento, dei problemi relativi sia all'implementazione del nuovo software per la gestione delle carriere degli studenti, che hanno determinato il mal funzionamento del sistema '*student card*' su cui poggia la rilevazione on-line dei questionari per la valutazione della didattica, sia all'implementazione del software per l'iscrizione on-line agli esami di profitto;
- la scelta di rendere obbligatorie tutte le risposte ha influito sulla attendibilità delle stesse
- al perdurare della non piena operatività dell'elaborazione in automatico dei risultati.

Tali problemi hanno comportato la necessità di una elaborazione in parte ancora 'manuale' dei questionari, per poter produrre i risultati da trasmettere a docenti e direttori di dipartimento.

strumento/i di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.)

Il questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, riportato nell'Allegato ModRil.1, prevede 17 quesiti comprendenti il set di 11 domande proposto nel documento ANVUR "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014", più sei domande indicate del Presidio della Qualità di Ateneo e una parte riservata alla raccolta di commenti e suggerimenti da parte degli studenti.

Il questionario per gli studenti non frequentanti è riportato nell'allegato ModRil.2.

Allegati

Allegato ModRil.1 - Questionario insegnamenti

Allegato ModRil.2 - Questionario per gli studenti non frequentanti

1.3.3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

La Tabella RisRil.1 riporta, per i singoli Dipartimenti e per l'Ateneo:

- il numero di Corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione
- il numero di Corsi di studio attivati
- il numero di Corsi di laurea (CL) attivati
- il numero di Corsi di laurea magistrale (CLM) attivati
- il numero di Corsi di laurea magistrale a ciclo unico (CLM a ciclo unico) attivati
- il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di Corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione e quello dei Corsi di studio attivati.

Tabella **RisRil.1** - Numero di Corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione

Dipartimento	Numero di Corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione	Numero di Corsi di studio attivati	Numero di CL	Numero di CLM	Numero di CLM a ciclo unico	Tasso di copertura (%)
Dipartimento di scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	8	8	4	4	0	100,00
Dipartimento di Economia	5	5	2	3	0	100,00
Dipartimento di Giurisprudenza	2	2	1	0	1	100,00
Dipartimento di studi umanistici. Lettere, beni culturali, scienze della formazione	4	4	2	2	0	100,00
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	8	8	5	2	1	100,00
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche	2	2	1	0	1	100,00
Ateneo	29	29	15	11	3	100,00

Tutti i Corsi di studio hanno pertanto partecipato alla rilevazione.

La Tabella RisRil.2 riporta, sempre per i singoli Dipartimenti e per l'Ateneo:

- Il numero di insegnamenti valutati;
- il numero di insegnamenti attivi;
- il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati i questionari e quello degli insegnamenti attivi;
- Il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti.

Tabella **RisRil.2** - Numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati i questionari

Dipartimento	Numero di insegnamenti valutati	Numero di insegnamenti attivi	Tasso di copertura (%)	Numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti
--------------	---------------------------------	-------------------------------	------------------------	--

Dipartimento di scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	178	185	96,22	114
Dipartimento di Economia	91	124	73,39	71
Dipartimento di Giurisprudenza	98	102	96,08	62
Dipartimento di studi umanistici. Lettere, beni culturali, scienze della formazione	132	138	95,65	94
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	245	393	62,34	157
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche	181	449	40,31	129
Ateneo	925	1391	66,50	592

La Tabella RisRil.3 riporta, per i singoli Dipartimenti e per l'Ateneo:

- il numero di questionari per studenti frequentanti compilati;
- il numero di studenti in corso;
- il numero di questionari attesi, convenzionalmente calcolato moltiplicando il numero di studenti in corso per il numero medio di insegnamenti che, in generale, uno studente riesce a frequentare con regolarità nel corso dell'anno accademico, convenzionalmente quantificato in 6 insegnamenti;
- il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di questionari compilati e quello dei questionari attesi.

Tabella RisRil.3 - Numero di questionari per studenti frequentanti compilati

Dipartimento	Numero di questionari per studenti frequentanti compilati	Numero di studenti in corso	Numero di questionari attesi	Tasso di copertura (%)
Dipartimento di scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	3218	681	4086	78,76
Dipartimento di Economia	4749	1505	9030	52,59
Dipartimento di Giurisprudenza	3359	1140	6840	49,11
Dipartimento di studi umanistici. Lettere, beni culturali, scienze della formazione	4253	1401	8406	50,59
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	4185	914	5484	76,31
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche	6629	1094	6564	100,99
Ateneo	26393	6735	40410	65,31

livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti / dei laureandi

Le tabelle da LivSod.1 a LivSod.7 riportano i risultati dell'elaborazione delle risposte alle 17 domande della sezione II del questionario per studenti frequentanti.

Tali tabelle riportano, per l'Ateneo nel suo complesso e per ogni Dipartimento dell'Ateneo:

- dalla seconda alla nona colonna, il valore assoluto e le percentuali di risposte "No", "Più No che Sì", "Più Sì che No", "Sì";
- nella decima colonna, il numero complessivo di risposte alla domanda in considerazione;

- nella decima colonna, il “Rapporto Sì / No”, tra la somma delle risposte “Sì” e “Più Sì che No” e la somma delle risposte “Più No che Sì” e “No”;
- nell’undicesima colonna, l’“Indice di sintesi”, calcolato attribuendo il punteggio 1 ad ogni risposta “No”, il punteggio 2 ad ogni risposta “Più No che Sì”, il punteggio 3 ad ogni risposta “Più Sì che No”, il punteggio 4 ad ogni risposta “Sì”, e dividendo il punteggio complessivo per il numero di risposte.
- nella dodicesima colonna la percentuale di risposte positive sul totale delle risposte
- nella tredicesima colonna il rapporto fra le risposte positive e quelle negative

E' evidente che più elevati sono i valori del Rapporto positive / negative e dell'Indice di sintesi, più alte sono le percentuali di risposte positive. In particolare, il valore unitario del Rapporto positive / negative e il valore 2.5 dell'Indice di sintesi possono essere interpretati come soglie di positività.

LivSod1 - Ateneo

Etichette di riga	NO	Più NO che SI	Più SI che NO	SI	Numero risposte totale	Valutazione media totale	Dev. standard totale	Positive su totale	Positive su negative
Sezione 1 - Insegnamento	5,41%	8,38%	23,57%	62,64%		3,434	0,859	86,20%	6,249
1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	6,42%	10,05%	26,56%	56,97%	26393	3,341	0,900	83,53%	5,073
2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	7,05%	9,79%	23,09%	60,07%	26393	3,362	0,922	83,15%	4,935
3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	5,07%	8,38%	24,16%	62,39%	26393	3,439	0,847	86,55%	6,435
4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3,67%	5,96%	19,85%	70,52%	26393	3,572	0,764	90,37%	9,387
5 L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	4,84%	7,74%	24,17%	63,25%	26393	3,458	0,833	87,42%	6,947
Sezione 2 - Docenza	4,53%	6,61%	23,42%	65,44%		3,498	0,809	88,86%	7,975
6 Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	3,59%	5,61%	21,10%	69,69%	26393	3,569	0,757	90,80%	9,866
7 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	4,78%	7,26%	23,62%	64,34%	26393	3,475	0,825	87,96%	7,308
8 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,98%	6,45%	23,24%	66,32%	26393	3,519	0,786	89,57%	8,587
9 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	7,46%	8,07%	24,05%	60,42%	26393	3,374	0,918	84,47%	5,437
10 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	3,51%	5,21%	23,26%	68,01%	26393	3,558	0,749	91,28%	10,465
11 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3,52%	5,75%	22,51%	68,22%	26393	3,554	0,757	90,73%	9,790
13 Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	4,85%	7,95%	26,12%	61,08%	26393	3,434	0,834	87,20%	6,816
Sezione 3 - Interesse	4,45%	7,24%	22,93%	65,38%		3,492	0,814	88,31%	7,552
12 Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	4,45%	7,24%	22,93%	65,38%	26393	3,492	0,814	88,31%	7,552
Sezione 4 - Organizzazione	11,76%	13,39%	24,84%	50,02%		3,131	1,043	74,86%	2,977
14 Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?	11,83%	14,00%	24,78%	49,40%	26393	3,117	1,046	74,17%	2,872
15 L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	11,09%	13,88%	25,72%	49,31%	26393	3,133	1,029	75,03%	3,005
16 Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	11,58%	12,44%	24,23%	51,74%	26393	3,161	1,039	75,97%	3,162
17 Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc.) sono adeguati?	12,54%	13,22%	24,62%	49,62%	26393	3,113	1,057	74,24%	2,882

LivSod2 - Economia

Etichette di riga	NO	Più NO che SI	Più SI che NO	SI	Numero risposte totale	Valutazione media totale	Dev. standard totale	Positive su totale	Positive su negative
Sezione 1 - Insegnamento	5,20%	9,29%	28,60%	56,92%		3,372	0,855	85,52%	5,905
1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	7,73%	11,64%	32,49%	48,14%	4749	3,210	0,929	80,63%	4,162
2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	5,71%	9,71%	28,38%	56,20%	4749	3,351	0,874	84,59%	5,488
4 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	4,63%	9,31%	28,49%	57,57%	4749	3,390	0,838	86,06%	6,174
5 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3,87%	7,16%	23,73%	65,23%	4749	3,503	0,791	88,97%	8,063
5 L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	4,04%	8,61%	29,90%	57,44%	4749	3,407	0,810	87,34%	6,902
Sezione 2 - Docenza	4,45%	7,02%	28,12%	60,40%		3,445	0,809	88,53%	7,716
6 Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	3,26%	5,77%	25,86%	65,11%	4749	3,528	0,749	90,97%	10,070
7 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	4,95%	7,52%	28,24%	59,30%	4749	3,419	0,831	87,53%	7,022
8 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	4,46%	7,08%	27,65%	60,81%	4749	3,448	0,810	88,46%	7,666
9 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	6,89%	8,99%	30,05%	54,07%	4749	3,313	0,899	84,12%	5,298
10 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	3,56%	6,00%	27,52%	62,92%	4749	3,498	0,764	90,44%	9,460
11 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3,22%	5,73%	25,84%	65,21%	4749	3,530	0,746	91,05%	10,174
13 Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	4,80%	8,09%	31,71%	55,40%	4749	3,377	0,828	87,11%	6,760
Sezione 3 - Interesse	4,32%	8,09%	27,29%	60,31%		3,436	0,817	87,60%	7,063
12 Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	4,32%	8,09%	27,29%	60,31%	4749	3,436	0,817	87,60%	7,063
Sezione 4 - Organizzazione	8,56%	15,80%	30,88%	44,76%		3,118	0,966	75,64%	3,105
14 Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?	8,15%	14,72%	30,36%	46,77%	4749	3,158	0,957	77,13%	3,373
15 L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	7,10%	14,74%	31,94%	46,22%	4749	3,173	0,929	78,16%	3,580
16 Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	8,97%	16,66%	29,86%	44,51%	4749	3,099	0,980	74,37%	2,902
17 Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc.) sono adeguati?	10,02%	17,08%	31,35%	41,55%	4749	3,044	0,993	72,90%	2,690

LivSod3 - Giurisprudenza

Etichette di riga	NO	Più NO che SI	Più SI che NO	SI	Numero risposte totale	Valutazione media totale	Dev. standard totale	Positive su totale	Positive su negative
Sezione 1 - Insegnamento	4,93%	6,06%	20,05%	68,96%		3,530	0,816	89,01%	8,098
1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	5,57%	7,20%	23,55%	63,68%	3359	3,453	0,852	87,23%	6,830
2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	6,55%	7,06%	18,73%	67,67%	3359	3,475	0,885	86,39%	6,350
4 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	4,26%	5,63%	20,42%	69,69%	3359	3,556	0,784	90,12%	9,117
5 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3,33%	3,99%	16,25%	76,42%	3359	3,658	0,711	92,68%	12,654
L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	4,94%	6,43%	21,32%	67,31%	3359	3,510	0,822	88,63%	7,793
Sezione 2 - Docenza	3,76%	4,50%	19,21%	72,53%		3,605	0,745	91,74%	11,101
6 Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	3,54%	4,05%	17,74%	74,67%	3359	3,635	0,725	92,41%	12,173
7 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	3,66%	5,00%	19,47%	71,87%	3359	3,595	0,749	91,34%	10,543
8 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,33%	4,29%	17,33%	75,05%	3359	3,641	0,718	92,38%	12,121
9 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	5,78%	5,92%	23,04%	65,26%	3359	3,478	0,845	88,30%	7,547
10 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	2,89%	3,27%	17,74%	76,09%	3359	3,670	0,678	93,84%	15,227
11 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	2,68%	3,25%	17,74%	76,33%	3359	3,677	0,667	94,08%	15,879
13 Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	4,47%	5,72%	21,41%	68,41%	3359	3,538	0,794	89,82%	8,822
Sezione 3 - Interesse	5,36%	7,09%	20,01%	67,55%		3,497	0,845	87,56%	7,036
12 Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	5,36%	7,09%	20,01%	67,55%	3359	3,497	0,845	87,56%	7,036
Sezione 4 - Organizzazione	8,99%	11,06%	23,01%	56,94%		3,279	0,981	79,95%	3,987
14 Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?	9,38%	11,73%	22,98%	55,91%	3359	3,254	0,994	76,89%	3,738
15 L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	8,96%	11,76%	23,31%	55,97%	3359	3,263	0,983	79,28%	3,826
16 Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	8,34%	9,65%	22,54%	59,48%	3359	3,332	0,957	82,02%	4,561
17 Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc.) sono adeguati?	9,29%	11,10%	23,19%	56,42%	3359	3,267	0,988	79,61%	3,904

LivSod4 – Medicina clinica

Etichette di riga	NO				Numero risposte totale	Valutazione media totale	Dev. standard totale	Positive su totale	Positive su negative
	Più NO che SI	Più SI che NO	SI						
Sezione 1 - Insegnamento	5,76%	9,32%	22,43%	62,49%	4185	3,416	0,880	84,92%	5,630
1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	6,36%	11,02%	24,59%	58,04%	4185	3,343	0,910	82,63%	4,757
2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	7,29%	10,80%	21,77%	60,14%	4185	3,348	0,938	81,91%	4,528
3 Il materiale didattico (Indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	6,07%	9,56%	23,46%	60,91%	4185	3,392	0,891	84,37%	5,399
4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	4,04%	6,86%	19,02%	70,08%	4185	3,551	0,792	89,10%	8,178
5 L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	5,07%	8,36%	23,30%	63,27%	4185	3,448	0,848	86,57%	6,447
Sezione 2 - Docenza	4,62%	7,71%	22,89%	64,78%	4185	3,478	0,825	87,67%	7,110
6 Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	3,68%	6,79%	20,72%	68,82%	4185	3,547	0,777	89,53%	8,555
7 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	4,73%	8,48%	22,22%	64,56%	4185	3,466	0,838	86,79%	6,568
8 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,70%	7,31%	23,03%	65,95%	4185	3,512	0,786	88,98%	8,078
9 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	7,00%	8,24%	23,73%	61,03%	4185	3,388	0,907	84,76%	5,560
10 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	3,63%	6,76%	23,82%	65,78%	4185	3,518	0,777	89,61%	8,621
11 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	4,23%	7,62%	21,94%	66,21%	4185	3,501	0,810	88,15%	7,438
13 Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	5,33%	8,79%	24,78%	61,10%	4185	3,416	0,860	85,88%	6,081
Sezione 3 - Interesse	4,76%	7,69%	21,27%	66,28%	4185	3,491	0,830	87,55%	7,033
12 Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	4,76%	7,69%	21,27%	66,28%	4185	3,491	0,830	87,55%	7,033
Sezione 4 - Organizzazione	10,29%	12,66%	22,43%	54,62%	4185	3,214	1,019	77,05%	3,357
14 Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?	11,49%	13,17%	22,77%	52,57%	4185	3,164	1,044	75,34%	3,055
15 L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	11,06%	13,98%	22,53%	52,43%	4185	3,163	1,039	74,96%	2,993
16 Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si sente)?	8,43%	10,44%	21,91%	59,21%	4185	3,319	0,966	81,12%	4,297
17 Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc.) sono adeguati?	10,18%	13,05%	22,49%	54,29%	4185	3,209	1,018	76,77%	3,306

LivSod5 – Scienze mediche

Etichette di riga	NO	Più NO che SI	Più SI che NO	SI	Numero risposte totale	Valutazione media totale	Dev. standard totale	Positive su totale	Positive su negative
Sezione 1 - Insegnamento	7,13%	9,29%	25,32%	58,26%			3,347	83,58%	5,091
1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	7,01%	10,02%	27,50%	55,47%	6629	3,314	0,915	82,97%	4,872
2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	10,00%	11,92%	24,88%	53,21%	6629	3,213	1,003	78,08%	3,562
3 Il materiale didattico (Indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	6,85%	9,46%	26,90%	56,80%	6629	3,336	0,907	83,69%	5,132
4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	4,60%	6,17%	21,66%	67,57%	6629	3,522	0,806	89,23%	8,284
5 L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	7,18%	8,89%	25,66%	58,27%	6629	3,350	0,914	83,93%	5,224
Sezione 2 - Docenza	6,53%	8,18%	26,22%	59,07%			3,378	85,29%	5,800
6 Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	5,19%	6,50%	23,20%	65,11%	6629	3,482	0,831	88,31%	7,554
7 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	6,50%	9,01%	27,06%	57,43%	6629	3,354	0,894	84,49%	5,448
8 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	5,55%	7,29%	27,14%	60,02%	6629	3,416	0,850	87,16%	6,790
9 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	11,99%	10,79%	23,77%	53,45%	6629	3,187	1,043	77,22%	3,390
10 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	4,95%	6,34%	27,36%	61,35%	6629	3,451	0,819	88,72%	7,862
11 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	5,17%	7,53%	26,28%	61,02%	6629	3,431	0,840	87,30%	6,873
12 Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	6,35%	9,79%	28,72%	55,14%	6629	3,326	0,893	83,86%	5,195
Sezione 3 - Interesse	5,54%	8,31%	24,32%	61,83%			3,424	86,15%	6,221
12 Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	5,54%	8,31%	24,32%	61,83%	6629	3,424	0,862	86,15%	6,221
Sezione 4 - Organizzazione	22,58%	16,16%	22,73%	38,48%			2,772	61,26%	1,582
14 Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?	20,92%	16,67%	23,05%	39,36%	6629	2,808	1,166	62,41%	1,660
15 L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	20,11%	16,77%	23,71%	39,40%	6629	2,824	1,156	63,12%	1,711
16 Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si sente)?	24,15%	15,22%	22,99%	37,64%	6629	2,741	1,195	60,63%	1,540
17 Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc.) sono adeguati?	25,12%	15,98%	21,39%	37,52%	6629	2,713	1,207	58,91%	1,434

LivSod6 – Scienze agrarie

Etichette di riga	NO	Più NO che SI	Più SI che NO	SI	Numero risposte totale	Valutazione media totale	Dev. standard totale	Positive su totale	Positive su negative	
Sezione 1 - Insegnamento		4,65%	8,88%	23,95%	62,53%		3,444	0,839	86,48%	6,394
1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?		6,03%	11,47%	27,69%	54,82%	3218	3,313	0,898	82,50%	4,716
2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?		6,00%	10,75%	24,52%	58,73%	3218	3,360	0,897	83,25%	4,970
3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?		4,57%	9,73%	24,74%	60,97%	3218	3,421	0,844	85,71%	5,996
4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?		2,98%	5,59%	19,36%	72,06%	3218	3,605	0,728	91,42%	10,659
5 L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?		3,67%	6,84%	23,43%	66,07%	3218	3,519	0,779	89,50%	8,521
Sezione 2 - Docenza		3,44%	5,96%	23,00%	67,60%		3,548	0,757	90,60%	9,641
6 Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?		2,67%	5,07%	19,52%	72,75%	3218	3,623	0,705	92,26%	11,924
7 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?		4,26%	6,71%	24,27%	64,76%	3218	3,495	0,800	89,03%	8,116
8 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?		3,20%	6,74%	23,68%	66,38%	3218	3,532	0,759	90,06%	9,056
9 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?		5,03%	6,59%	23,34%	65,04%	3218	3,484	0,827	88,38%	7,604
10 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?		2,42%	4,16%	22,15%	71,22%	3218	3,622	0,681	93,41%	14,179
11 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?		2,42%	4,57%	21,10%	71,91%	3218	3,625	0,687	93,01%	13,302
13 Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?		4,04%	7,89%	26,94%	61,12%	3218	3,452	0,805	88,07%	7,380
Sezione 3 - Interesse		2,80%	7,05%	23,71%	66,44%		3,538	0,747	90,15%	9,151
12 Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?		2,80%	7,05%	23,71%	66,44%	3218	3,538	0,747	90,15%	9,151
Sezione 4 - Organizzazione		7,21%	11,47%	27,69%	53,64%		3,278	0,929	81,32%	4,354
14 Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?		8,79%	13,52%	27,81%	49,88%	3218	3,188	0,975	77,69%	3,482
15 L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?		7,18%	12,09%	29,58%	51,15%	3218	3,247	0,927	80,73%	4,190
16 Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?		6,18%	9,66%	25,85%	58,30%	3218	3,363	0,892	84,15%	5,310
17 Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc...) sono adeguati?		6,68%	10,60%	27,50%	55,22%	3218	3,313	0,910	82,72%	4,788

LivSod7 – Studi umanistici

Etichette di riga	NO	Più NO che SI	Più SI che NO	SI	Numero risposte totale	Valutazione media totale	Dev. standard totale	Positive su totale	Positive su negative	
Sezione 1 - Insegnamento		3,59%	6,50%	18,81%	71,09%		3,574	0,768	89,91%	8,909
1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?		5,06%	8,54%	21,96%	64,45%	4253	3,458	0,850	86,41%	6,358
2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?		4,94%	7,03%	18,03%	70,00%	4253	3,531	0,828	88,03%	7,356
3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?		2,85%	5,64%	18,25%	73,27%	4253	3,619	0,721	91,51%	10,781
4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?		2,42%	5,22%	16,74%	75,62%	4253	3,656	0,690	92,36%	12,086
5 L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?		2,68%	6,09%	19,09%	72,14%	4253	3,607	0,722	91,23%	10,402
Sezione 2 - Docenza		2,83%	4,81%	17,94%	74,42%		3,640	0,709	92,36%	12,092
6 Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?		2,12%	4,54%	16,76%	76,58%	4253	3,678	0,660	93,35%	14,028
7 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?		3,22%	5,24%	17,26%	74,28%	4253	3,626	0,730	91,54%	10,814
8 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?		2,35%	5,10%	16,81%	75,73%	4253	3,659	0,684	92,55%	12,416
9 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?		4,68%	5,45%	19,42%	70,44%	4253	3,556	0,798	89,87%	8,868
10 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?		2,40%	3,39%	16,74%	77,47%	4253	3,693	0,652	94,22%	16,289
11 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?		2,05%	4,04%	18,34%	75,57%	4253	3,674	0,651	93,91%	15,421
13 Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?		3,01%	5,88%	20,24%	70,87%	4253	3,590	0,735	91,11%	10,251
Sezione 3 - Interesse		3,15%	4,44%	19,26%	73,15%		3,624	0,716	92,41%	12,167
12 Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?		3,15%	4,44%	19,26%	73,15%	4253	3,624	0,716	92,41%	12,167
Sezione 4 - Organizzazione		5,55%	10,37%	22,95%	61,13%		3,397	0,883	84,08%	5,282
14 Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?		6,30%	12,02%	22,34%	59,35%	4253	3,347	0,919	81,68%	4,460
15 L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?		6,16%	11,33%	24,01%	58,50%	4253	3,348	0,907	82,51%	4,716
16 Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?		4,66%	9,69%	22,27%	63,39%	4253	3,444	0,849	85,66%	5,972
17 Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc.) sono adeguati?		5,08%	8,44%	23,21%	63,27%	4253	3,447	0,849	86,48%	6,397

Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni

I risultati ottenuti continuano ad essere sostanzialmente in linea con quelli ottenuti negli ultimi anni accademici, per cui si ritiene che le considerazioni che seguono siano adeguatamente rappresentative della situazione dell'Ateneo di Foggia relativamente agli argomenti oggetto della rilevazione delle opinioni degli studenti.

Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Tutti i Corsi di studio hanno partecipato alla rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti. Il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari da parte di studenti frequentanti (ved. Tabella RisRil.2) è minore rispetto all'a.a. precedente per tutti i Dipartimenti dell'Ateneo. Destano particolare preoccupazione i bassi tassi di copertura dei Dipartimenti di area medica ed il dato complessivo relativo all'Ateneo, certamente migliorabili.

Anche il rapporto fra questionari compilati e questionari attesi è inferiore rispetto all'anno scorso, con un tasso di copertura pari al 65%.

Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti / dei laureandi

Sezione 1 - Insegnamento (*Domande 1, 2, 3, 4 e 5*)

I risultati dell'elaborazione delle risposte alle cinque domande associabili alla valutazione della qualità percepita degli insegnamenti evidenziano una situazione di sostanziale soddisfazione da parte degli studenti, con punte di elevata soddisfazione, per tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

Sezione 2 - Docenza (*Domande 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 13*)

Anche in questo caso i risultati dell'elaborazione delle risposte alle sette domande associabili alla valutazione della qualità percepita della docenza evidenziano una situazione di sostanziale soddisfazione da parte degli studenti, con punte di elevata soddisfazione, per tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

Sezione 3 - Interesse (*Domanda 12*)

I risultati dell'elaborazione delle risposte all'unica domanda associabile all'interesse verso gli argomenti sviluppati nei corsi di insegnamento evidenziano una situazione di elevata soddisfazione per tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

Sezione 4 - Organizzazione (*Domande 14, 15, 16 e 17*)

I risultati dell'elaborazione delle risposte alle quattro domande relative all'organizzazione complessiva della didattica evidenziano una situazione positiva per tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, tranne che per il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, per il quale i risultati dell'elaborazione evidenziano una situazione al limite dell'accettabilità e, quindi, bisognosa di verifica e dell'eventuale adozione di interventi correttivi, ma comunque in miglioramento rispetto alla situazione dello scorso anno accademico.

1.3.4. Utilizzazione dei risultati

diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Come già esposto, a causa del parziale funzionamento della procedura informatizzata, non è stato possibile rendere immediatamente disponibili i risultati, on line, a tutte le figure coinvolte nel processo ma l'elaborazione dei dati è stata completata dal personale dello Staff del NVA che ha provveduto a trasmettere, nel mese di novembre 2015, ad ogni Direttore di Dipartimento:

- i risultati aggregati relativi al Dipartimento alla chiusura del processo di valutazione;
- i risultati aggregati relativi ai singoli Corsi di studio del Dipartimento alla chiusura del processo di valutazione;
- i risultati aggregati relativi ai singoli insegnamenti del Dipartimento alla chiusura del processo di valutazione;

All'interno dei Dipartimenti, con modalità differenti, sono stati diffusi ai docenti i risultati dei singoli insegnamenti ed è stato avviato un esame delle criticità riscontrate.

azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi

eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti

Come osservato anche in occasione dell'ultima relazione, il NV ribadisce che il processo di riesame dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica, ancora affinato rispetto agli anni precedenti e connotato da un grado di maggiore consapevolezza, non ha tuttavia compiuto il passo più importante costituito dalla pubblicizzazione dei risultati anche se tale decisione è stata assunta di recente dal PQ che ha anche sollecitato la loro analisi da parte dei docenti e degli studenti e la loro diffusione, sia pure in forma aggregata per Dipartimento e per CdS, sottolineando come tale operazione costituisca un elemento decisivo del processo di assicurazione della qualità.

L'aspetto sul quale occorre intervenire è costituito, dunque, dalla necessaria e sistematica pubblicizzazione dei risultati, della conseguente presa in carico dei problemi riscontrati e delle relative azioni correttive intraprese per la loro risoluzione. E' necessario rendere evidente il legame esistente tra la criticità eventualmente rilevata, la presa in carico del problema e la proposta di soluzione da parte del Dipartimento/Corso di Studio. Ciò avvirebbe un processo virtuoso di miglioramento dando maggiore fiducia, anche agli studenti, rispetto alla reale utilità della rilevazione.

In sintesi il NV, pur rilevando un maggiore impegno da parte di tutti i soggetti responsabili dei processi di AQ di Ateneo, nell'esame e nella presa in carico di tali risultati, invita l'Ateneo, per il tramite dei suoi organi di governo, come pure il PQ e i Dipartimenti, a rendere pubblici quanto prima i risultati e le connesse linee di intervento e a risolvere le carenze e le problematiche connesse alla procedura di rilevazione on line.

Per quanto attiene all'uso degli esiti della valutazione della didattica si conferma la considerazione, sia pure timida, da parte dell'Ateneo, delle risultanze dei questionari di valutazione nell'ambito del calcolo del punteggio attribuito all'attività didattica nelle procedure per il riconoscimento dell'incentivo ministeriale a docenti e ricercatori (come stabilito dall'art. 4 del regolamento di Ateneo reperibile al seguente link: http://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/09-10-2015/testo_req.incentivi_ott.2015.pdf .

Ciò potrebbe fungere da ulteriore stimolo nel graduale processo di collaborazione, da parte di tutti gli attori, al miglioramento della qualità della didattica che, nonostante le sollecitazioni del NV, presenta aspetti migliorabili.

1.3.5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Il Nucleo di Valutazione fa presente che la piena operatività del sistema di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti collegato con il sistema informativo per la gestione delle carriere degli studenti è un obiettivo prioritario che l'Ateneo di Foggia non può ulteriormente differire.

Le informazioni relative alle opinioni degli studenti sono indispensabili ai fini della compilazione delle SUA-CdS secondo quanto richiesto dal documento AVA, nella prospettiva dell'accreditamento periodico dell'Ateneo e dei suoi Corsi di studio. Il previsto passaggio al nuovo sistema informativo fornito dal CINECA potrà garantire la funzionalità di tali servizi anche se nella fase di passaggio permarranno le carenze informative sopra evidenziate.

Anche il dato relativo al numero di questionari compilati nei Dipartimenti di Medicina risulta in parte condizionato dal mancato utilizzo della procedura di prenotazione on line degli esami nelle sedi decentrate dei CdS, problema che è in via di soluzione ma che ha certamente inciso sul numero totale di insegnamenti valutati.

Con riferimento alla procedura di rilevazione, il Nucleo, nel prendere atto delle modifiche apportate dal PQ rispetto alla proposta iniziale, riportata nell'Allegato ObRil.1, osserva che il fatto di consentire agli studenti di compilare il questionario anche negli a.a. successivi a quello di frequenza comporti necessariamente un 'inquinamento' dei risultati della rilevazione.

Il Nucleo ribadisce quanto già riportato nella relazione 2014 e in quella 2015, e cioè la necessità di promuovere un maggior coinvolgimento degli studenti nel processo di valutazione della didattica anche al fine di favorire una crescita della fiducia in tale strumento quale reale e anonimo canale di comunicazione tra l'utente e l'Ateneo, finalizzato al miglioramento. Si ribadisce, infatti, che un maggior coinvolgimento è proponibile solo a fronte della reale pubblicizzazione dei risultati e dell'adozione di azioni di miglioramento per le situazioni evidenziate dagli studenti come non soddisfacenti o scarsamente soddisfacenti. Il Nucleo è consapevole che l'adozione di tali azioni di miglioramento costituisce il vero problema del processo di valutazione della didattica attraverso i questionari compilati dagli studenti. Peraltro, senza una convinta e determinata azione di governo in questa direzione, il processo di valutazione della didattica è destinato ad essere del tutto inefficace e, pertanto, inutile.

Ancora, i risultati dell'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti frequentanti sembrano evidenziare uno stato di sostanziale soddisfazione per quanto riguarda organizzazione complessiva della didattica, insegnamenti, docenza, interesse verso gli argomenti sviluppati nei corsi e anche infrastrutture. Le valutazioni degli studenti relative a questi aspetti della didattica costituiscono certamente un punto di forza per l'Ateneo di Foggia.

I punti segnalati come critici dagli studenti riguardano l'organizzazione complessiva della didattica e la proporzionalità tra il carico di studio richiesto dagli insegnamenti e il numero di crediti assegnati agli insegnamenti in particolare per il Dipartimento di Scienze Mediche come pure la disponibilità di adeguate infrastrutture - aule e locali e attrezzature per le attività didattiche integrative, sebbene i risultati siano leggermente migliorati rispetto allo scorso anno

Per quanto riguarda la disponibilità di adeguate infrastrutture, il Nucleo rileva che, almeno per i Dipartimenti medici, la disponibilità dei nuovi plessi ha parzialmente risolto i problemi segnalati sebbene ci siano ancora aspetti migliorabili.

Per il Dipartimento di Economia il Nucleo auspica che, in attesa di una definitiva soluzione dei problemi segnalati, vengano individuate e adottate tutte le iniziative utili a garantire uno svolgimento delle attività didattiche in grado di soddisfare le esigenze degli studenti.

Per quanto riguarda, invece, le criticità segnalate dagli studenti dei Dipartimenti medici circa l'organizzazione del percorso formativo, il Nucleo ribadisce l'opportunità di un riesame dei relativi processi da parte dei Corsi di studio, al fine di individuare le cause dell'insoddisfazione denunciata dagli studenti e le idonee e necessarie azioni di miglioramento.

Rimane il fatto, comunque, che i Corsi di studio debbano prendere in considerazione i risultati dell'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti, al fine di individuare tutte le opportunità di miglioramento della qualità della didattica. Tali opportunità possono essere individuate in particolare con riferimento ai singoli insegnamenti. Infatti, in tutti i casi è presente una percentuale di risposte 'no' o 'più no che sì' che, pur essendo certamente minoritaria rispetto a quella delle risposte 'sì' e 'più sì che no', mette in evidenza la presenza di singoli insegnamenti per i quali il livello di soddisfazione degli studenti è almeno scarso. E' necessario pertanto, a parere del Nucleo, che vengano individuate con chiarezza le responsabilità per l'adozione di azioni di miglioramento nei confronti degli insegnamenti critici e che a questa individuazione faccia seguito un'azione nei confronti dei titolari di detti insegnamenti mirata al miglioramento del livello di soddisfazione degli studenti.

1.4. Qualità della ricerca dipartimentale

In relazione al processo di AQ per la ricerca, il NV ritiene utile riepilogare brevemente quanto realizzato dall'Ateneo sino ad oggi, pur rammentando che non risulta ancora impostato un SAQ per la parte ricerca, che si auspica venga quanto prima elaborato e formalizzato dagli organi di governo.

Per procedere alla compilazione delle schede SUA-RD l'Ateneo ha individuato, in un primo momento, la Commissione scientifica quale organo di indirizzo per la definizione del modello per l'AQ della ricerca, incaricato anche della supervisione sulla concreta applicazione delle relative procedure. Successivamente, con delibera del Senato Accademico del 14.05.2014 ha trasferito queste prerogative al PQ, che ha organizzato una serie di incontri formativi presso i Dipartimenti ove sono state costituite delle apposite Commissioni, composte dal Direttore di Dipartimento, da alcuni docenti e dal personale TA, per la programmazione delle azioni di ricerca e la valutazione delle attività svolte.

E' stata curata un'azione di stimolo e di guida per la corretta compilazione delle diverse sezioni della scheda SUA-RD, anche mediante il coinvolgimento del Rettorato, onde sollecitare la partecipazione e collaborazione da parte di tutto il corpo docente.

Dopo la fase di sperimentazione del Dipartimento di Agraria, il Presidio ha costituito, al suo interno, un gruppo di lavoro per il monitoraggio e la revisione delle schede SUA-RD che, ad aprile 2015, ha presentato la relazione conclusiva sull'attività sulle schede SUA-RD riferite agli anni 2011-2012-2013, dalla quale si evince che è stata effettuata una lettura critica delle informazioni contenute nelle Schede SUA-RD prodotte dai Dipartimenti e dall'Ateneo, al fine di valutarne la qualità e la congruenza rispetto alle Linee guida per la compilazione elaborate dall'ANVUR, ma non è presente un resoconto riferito a ciascun Dipartimento che individui punti di forza e aree da migliorare.

Tale documento contiene alcune indicazioni e raccomandazioni fornite per la compilazione delle schede da parte delle Strutture dipartimentali che però non sembrano offrire suggerimenti atti a favorire una strutturazione omogenea delle responsabilità, dei ruoli e dei processi attraverso i quali il Dipartimento persegue, mette in atto e monitora la qualità della ricerca.

Ad ulteriore supporto di tali attività, dal punto di vista della gestione amministrativa e informatica dell'intero processo di redazione della Scheda SUA-RD è stato costituito uno specifico gruppo composto da personale TA, che ha svolto anche funzioni di raccordo tra le varie strutture dell'Amministrazione centrale coinvolte, al fine di consentire la raccolta dei dati necessari e un corretto ed omogeneo inserimento degli stessi nella piattaforma CINECA

Per la SUA-Terza missione l'Ateneo ha costituito un altro gruppo di lavoro per la gestione e la redazione della Scheda SUA-RD Terza Missione anni 2011, 2012, 2014, che ha completato le sue attività il 15 aprile 2016.

Quanto esposto evidenzia che c'è stato un impegno da parte dell'Ateneo per offrire supporto alla compilazione della scheda SUA-RD da parte dei Dipartimenti mentre la parte relativa alla Terza missione è stata curata dagli uffici Amministrativi di Ateneo. Manca uno spazio ove rendere disponibili sia i documenti ufficiali che i modelli e i suggerimenti messi a disposizione dall'Ateneo, per il tramite dei gruppi di lavoro. Il NV auspica che la costruzione di uno spazio web del PQ possa comprendere anche la documentazione relativa ai processi di AQ per la ricerca, accanto alla parte relativa alla didattica, alla quale si sta già lavorando.

Come rilevato per la SUA-CdS, manca un sistema di monitoraggio delle attività di Public engagement, come correttamente evidenziato dalla relazione del gruppo di lavoro sulla SUA-RD, presieduto dal delegato rettorale alla ricerca scientifica e tecnologica, che riveste anche il ruolo di vice presidente del PQ.

Il NV si riserva di approfondire la sua disamina anche mediante una verifica strutturata delle schede SUA ed un confronto diretto con il Delegato del Rettore.

Seconda sezione:

2. Valutazione della performance

In via preliminare il NV riporta una breve sintesi dell'attività svolta nella funzione di OIV per l'anno 2015.

- Attestazione OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per il 2014 (delibere ANAC (ex Civit) n.50/2013 e 148/2014), approvato il 20 febbraio 2015;
- Valutazione finale dei Dirigenti non di vertice e del personale di categoria EP per le attività del 2014, svolta nei giorni 21 e 22 maggio 2015;
- Monitoraggio di avvio del ciclo della performance (delibere CiVIT n.6 e 23/2013 e scheda standard di monitoraggio) approvata il 20 febbraio 2015;
- Validazione della Relazione sulla performance 2013 (ex art.14, comma 4, lett. c) del d.lgs.150/2009 – delibere ANAC (ex CiVIT) n. 4/2012 e n. 5/2012, approvata il 24 marzo 2015; Tale validazione, da eseguire entro il 15 settembre 2014, è stata procrastinata dal Nucleo uscente e successivamente da quello in carica, in attesa dell'adozione della relazione sulla performance, da parte dell'organo di indirizzo politico-amministrativo dell'Ateneo. In seguito all'approvazione della Relazione sulla performance per l'anno 2013 da parte del Consiglio di amministrazione, avvenuta in data 24 febbraio 2015, il NV ha potuto effettuare tale validazione.
- Monitoraggio premialità per l'anno 2014 (allegato 3 della delibera ANAC n. 23/2013), approvata il 24 marzo 2015;
- Monitoraggio assegnazione degli obiettivi organizzativi e individuali relativo al ciclo della performance in corso (Delibera CiVIT/ANAC n. 23/2013) 21.05.2015;
- Parere sul Codice di Comportamento dell'Università Foggia (art. 54, c.5, D.Lgs n. 165/2001; D.P.R: n. 62/213; delibera ANAC n. 75/2013) Verbale 16.06.2015;
- Validazione della Relazione sulla Performance 2014, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera c), del D. Lgs. n. 150/2009 e delle delibere CiVIT/ANAC n. 4, 5 e 6/2012, Verbale 14.10.2015.
- di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico, avvenuta nei mesi di febbraio e aprile 2015, attraverso la compilazione on-line dei questionari mediante accesso ad un'apposita pagina intranet, con inserimento di un codice segreto attribuito a ciascun dipendente in maniera casuale.

Per la riflessione che segue sono stati considerati i seguenti documenti di riferimento, reperibili nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito di Ateneo:

- Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, approvato il 25 marzo 2013;
- Piano della performance, e relativi allegati (Allegato n. 1: indicatori di valutazione annuale del personale tecnico amministrativo (dopo la verifica intermedia; Allegato n. 2: indicatori di valutazione per il Direttore Generale (dopo la verifica intermedia); Allegato n. 1: Indicatori di valutazione annuale del personale tecnico amministrativo) Allegato n. 2: Indicatori di valutazione per il Direttore Generale; Allegato n. 3: Indicatori di valutazione degli obiettivi strategici; Allegato n. 4: Piano dei processi; approvato il 28 gennaio 2015;

- Piano strategico di Ateneo 2015-2017, approvato il 28 gennaio 2015;
- Relazione sulla performance 2013, approvata il 30/06/2015;
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione, approvato il 28 gennaio 2015;
- Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017, approvato il 28 gennaio 2015 .

a. Grado di integrazione con la documentazione strategica dell'ateneo, con quella economico- finanziaria e con gli interventi volti ad arginare i rischi corruttivi.

Il Piano della Performance, per l'anno 2015, non risulta ancora inserito in un ciclo della collegato agli aspetti economici e finanziari desumibili dal bilancio. Pertanto, non è possibile integrare gli obiettivi e i risultati, quindi, non potranno essere esplicitati i risultati in termini di efficienza ed economicità. Rimane fermo, però, che l'introduzione della contabilità analitica consentirà di realizzare l'integrazione mancante. Inoltre, per le stesse ragioni sopra esposte, sempre in riferimento all'anno 2015, non è possibile riportare la quantificazione di quei dati utili a documentare il calcolo degli eventuali risparmi sui costi di funzionamento derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione. Riguardo al raccordo con il ciclo del bilancio, nell'esercizio 2015, non è ancora presente un processo d'integrazione tra la redazione del Piano della Performance e la programmazione economico finanziaria. Si rende necessario avviare al più presto un collegamento graduale verso l'integrazione tra la pianificazione della performance, il processo di programmazione economico-finanziaria (ed i suoi relativi documenti) e il bilancio d'esercizio, principio di fondamentale importanza perché un sistema di obiettivi è effettivamente sostenibile solo se è garantita la congruità tra le risorse effettivamente sostenibili e le azioni da porre in essere per raggiungere gli obiettivi fissati. Il collegamento e l'integrazione vanno garantiti su quattro livelli: a) coerenza del calendario con cui si sviluppano i due processi; b) coordinamento degli attori e delle funzioni organizzative rispettivamente coinvolte; c) predisposizione di un sistema informativo ed informatico integrato con strumenti di reportistica integrata dei processi; d) coerenza dei contenuti. Ciò è stato già considerato dall'Ateneo tra gli obiettivi da realizzare ma occorre compiere un deciso passo in avanti in tal senso.

b. Grado di integrazione con i processi di Assicurazione della Qualità.

Tale aspetto risulta ancora da impostare ed integrare in maniera organica sebbene siano stati definiti un obiettivo strategico denominato "Qualificare l'offerta formativa nell'ottica dell'accreditamento, della valutazione e dell'autovalutazione" e un obiettivo operativo "Migliorare il processo di progettazione dell'offerta formative" quest'ultimo corredato da due linee d'azioni.

La fase di realizzazione ha visto l'attivazione di attività formative a sostegno della progettazione dei corsi di studio, infatti, il 23/10/2015, è stato tenuto un Seminario, all'interno del Presidio, "Le nuove procedure di compilazione della scheda SUA - CdS e l'analisi delle criticità emerse nella redazione della stessa". Il 14/12/2015 è stato tenuto un altro Seminario dal titolo "Il ruolo dei referenti della qualità dei Dipartimenti. Flussi di informazioni e procedure di accreditamento" rivolto a tutto il personale T.A. di Ateneo, durante il quale sono state presentate e discusse tutte le procedure per l'accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di studio. Infine, il 25/11/2015, il Prof. Marco Abate, consigliere CUN, ha tenuto un seminario dal titolo "Ordinamenti didattici, tra accountability e programmazione" nel quale è stato trattato il tema della progettazione dei corsi di studio.

c. Modalità di definizione degli obiettivi (rilevanza, misurabilità, attribuzione chiara di responsabilità e condivisione delle scelte, declinazione sulle strutture decentrate, ecc.).

Sul piano formale, secondo il Sistema di Misurazione e di Valutazione della performance in vigore nel periodo considerato, la definizione e assegnazione degli obiettivi strategici, ovvero il Piano Strategico di Ateneo, è stata approvata in CdA su proposta del Rettore, previa concertazione con la Dirigenza di vertice e la Comunità Accademica.

La definizione

- degli obiettivi operativi e delle relative azioni a sostegno, coerenti con gli obiettivi strategici;
- degli indicatori per monitorare i progressi conseguiti;
- dei target per stabilire i livelli attesi,

è avvenuta di concerto tra la Dirigenza di vertice e il personale di categoria EP.

L'assegnazione formale degli obiettivi operativi al personale di categoria EP ha, dunque, effetto con l'approvazione del Piano della Performance in Consiglio di Amministrazione. Il personale di categoria EP, acquisiti gli obiettivi e, presa visione del Piano della Performance, ha l'obbligo di presentare ed esplicitare ai propri collaboratori gli obiettivi agli stessi assegnati.

Rispetto a tali elementi di valutazione il NV, come osservato in occasione del monitoraggio di avvio del ciclo della performance, ribadisce che permangono problemi in merito all'assegnazione degli obiettivi, dovuti in gran parte alla

numerosità degli stessi e dei connessi indicatori, nonché del personale tecnico amministrativo. Si auspica una revisione del sistema che tenda allo snellimento degli indicatori.

d. Modalità di definizione degli indicatori per la misurazione della performance.

Non risultano esplicitate le modalità di definizione degli indicatori, che risultano numerosi e, in alcuni casi, non facilmente misurabili. Il NV, pur rilevando rispetto al passato una maggiore coerenza interna al sistema, osserva che non tutti gli indicatori sono direttamente ascrivibili alle funzioni (EP) e non tutti risultano oggettivamente misurabili dall'esterno.

e. Monitoraggio e sistema informativo di supporto.

Non tutti gli indicatori sono in alcuni casi di facile misurabilità e monitoraggio. A tal proposito il NV osserva che, soprattutto in presenza di un sistema di obiettivi strategici, obiettivi operativi e azioni, collegati a numerosi indicatori e relativi target, risulta di fondamentale importanza disporre di un sistema informativo che consenta la rilevazione, il monitoraggio e la gestione delle informazioni necessarie alla valutazione.

Occorre avere oggettiva contezza dei dati e dei processi che caratterizzano tutto il ciclo della performance.

f. Modalità di attribuzione dei giudizi al personale.

I giudizi sono attribuiti ai valutati all'interno di un colloquio individuale con la Commissione di valutazione la cui composizione varia a seconda se si tratta di personale di categoria B, C D, EP e dirigenza di vertice. Al termine dei colloqui è prevista la compilazione di uno specifico schema allegato al SMVP, previsto per ciascuna categoria di personale, secondo una scala di valori compresa tra 0,25 e 4. Il valore finale viene poi trasformato in punteggio di valutazione. Tale punteggio è una frazione di cento e varia tra le diverse categorie.

Il colloquio è finalizzato a valutare:

- il perseguimento degli obiettivi, tenendo conto di quanto definito in sede di assegnazione degli stessi e/o nel corso dell'eventuale valutazione intermedia;
- i comportamenti adottati, tenuto conto della scheda per la valutazione dei comportamenti (report Allegato 6 – 7 – 8). Ai fini della valutazione dei comportamenti, la Commissione di valutazione potrà considerare eventuali pareri e/o giudizi espressi da parte di stakeholder interni ed esterni che hanno interagito con le attività del valutato.

g. Utilizzo dei risultati della valutazione.

Al termine della valutazione finale, scaturisce un punteggio finalizzato a valorizzare e differenziare il merito.

La valutazione, nel caso in cui si debbano attribuire benefici legati direttamente ai risultati conseguiti, è da considerarsi positiva per il valutato se corrispondente ad un punteggio pari o superiore a 75 centesimi; la valutazione è da considerarsi negativa, se corrispondente ad un punteggio inferiore a 75 centesimi.

In ogni caso, qualsiasi distribuzione di premialità indicata nell'articolo 20 e seguenti del Dlgs n.150/2009, non potrà essere distribuita prima dell'approvazione della Relazione sulla performance (ovvero entro il 30 giugno) e della conseguente validazione da parte del Nucleo di Valutazione, ovvero entro il 15 settembre dello stesso anno.

In definitiva, per il personale di categoria EP e per il Direttore Generale la valutazione positiva e la contestuale validazione della Relazione sulla performance comporterà il pagamento dell'indennità di risultato.

Il Nucleo ribadisce che anche per il delicato ambito della performance, la disponibilità di informazioni affidabili e di dati certificati sono ritenuti indispensabili per l'attuazione di un corretto processo di valutazione e controllo e pertanto raccomanda fortemente all'ateneo di focalizzare i propri sforzi al fine di sviluppare un sistema informativo di supporto che consenta il monitoraggio costante degli indicatori e di misurare oggettivamente, per quanto possibile, il raggiungimento degli obiettivi e la gestione integrata del ciclo della performance e del ciclo del bilancio. Un altro aspetto che si invita l'Ateneo a tenere presente è l'utilizzo dei risultati delle indagini sul benessere organizzativo anche in occasione della ormai prossima riorganizzazione, annunciata dal DG in occasione della riunione del NV del 21 giugno 2016.

Come anticipato in premessa di questa relazione, e a valle di questa riflessione, il NV tiene a sottolineare che l'Ateneo ha concluso il processo di costruzione del primo documento integrato riferito al triennio 2016-18, in linea con le indicazioni A.N.V.U.R. del luglio 2015 "Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance delle università statali italiane", riconducendo ad un unico documento il Piano Strategico e il Piano delle performance, integrandoli con quelli della Trasparenza e dell'Anticorruzione. Per il momento, il processo appare largamente migliorabile. Anche se approvato nel 2016, il NV ha comunque ritenuto utile farne riferimento brevemente in questa sede, ritenendolo un passo positivo compiuto dall'Ateneo.

Il NV rinnova l'auspicio di un suo coinvolgimento, anche informale, in tutti i processi decisionali del sistema della performance, collaborando anche alla costruzione dei documenti in modo da tenere presenti gli elementi di valutazione sui quali interviene ex post.

Terza sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti

Il NV rileva con soddisfazione la formalizzazione da parte del PQ del Sistema per l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, al quale si sono uniformati i Dipartimenti, ma che richiede ancora ulteriori attenzioni dirette a favorirne la corretta e completa implementazione, attraverso il continuo monitoraggio e sostegno alle attività poste in essere e la verifica che anche a livello di tutti i CdS sia stato definito un gruppo stabile di personale dedicato alla gestione dei processi di AQ e pienamente consapevole del proprio ruolo e delle connesse responsabilità, come pure di una diffusa cultura della qualità e capacità di attuare comportamenti in linea con le politiche di Ateneo e di Dipartimento in tema di AQ.

Il NV raccomanda di proseguire nel completamento della strutturazione del sistema di AQ, con una parte dedicata ai processi che gestiscono l'attività di ricerca e prevedendo momenti di verifica del funzionamento dei flussi informativi come degli interventi posti in essere a fronte di criticità evidenziate. Ciò al fine di consentire la condivisione di eventuali buone pratiche rilevate e, in definitiva, per favorire il miglioramento continuo. A questo si affianca la raccomandazione di curare l'aspetto relativo alla disponibilità di informazioni sulle carriere degli studenti e, a tal fine, ritiene che tale processo sia di particolare delicatezza e vada seguito con la massima attenzione e cura. Al fine di garantire il buon funzionamento di tutto il SAQ, il NV ritiene dunque prioritario il completamento della transizione al nuovo sistema di gestione della didattica che consenta di disporre con sistematicità delle informazioni utili per l'analisi dei risultati e l'implementazione di azioni correttive in linea con le politiche generali di Ateneo.

La formulazione di sintetiche indicazioni e raccomandazioni riportate nella presente relazione hanno l'obiettivo di evidenziare alcuni punti di attenzione, rintracciabili all'interno della relazione, utili per gli organi di governo dell'Ateneo, per il PQ e i CdS, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo della messa a regime di un sistema di AQ adeguato ed efficace, anche nella prospettiva dell'accreditamento periodico sia della sede sia dei CdS, come previsto dal documento AVA.

Il NV ritiene inoltre che le indicazioni e raccomandazioni di seguito evidenziate possano essere realizzate in un arco temporale relativamente breve, tenuto conto del fatto che alcuni processi cominciano ad essere condotti in modo maggiormente consapevole.

Il NV osserva infine che, pur rilevando alcuni passi in avanti, ancora alcune osservazioni di seguito riportate coincidono con quelle già espresse nella Relazione 2015.

Indicazioni e Raccomandazioni per gli Organi di Governo

Interventi per la diffusione della cultura della qualità principalmente tra la componente docente e studentesca e responsabilizzazione

Il Nucleo ribadisce la assoluta necessità di proseguire nello sforzo diretto alla diffusione della cultura della qualità ancora largamente migliorabile. Il NV ritiene, inoltre, di primaria importanza ribadire l'invito all'Ateneo, per il tramite del PQ, ma anche del Senato Accademico e del Rettore e dei Direttori di Dipartimento, a sensibilizzare la comunità, in tutte le sue componenti compresi gli studenti, affinché agisca in un'ottica di AQ, stimolando un sempre più ampio coinvolgimento nel processo di formazione, comprensione e accrescimento della cultura della qualità e ad una sempre maggiore condivisione di obiettivi, processi e metodi di lavoro attraverso azioni mirate ad accrescere la consapevolezza e a verificare il livello di recepimento da parte di tutti gli attori coinvolti nel sistema, delle politiche per l'AQ che si intendono perseguire e che ciascuno, nell'ambito del proprio ruolo, contribuisce a realizzare.

Miglioramento sistemi informativi per la gestione dei dati

Il NV auspica che l'Ateneo solleciti la conclusione del processo di transizione al nuovo software di gestione delle carriere degli studenti, la soluzione della procedura per la rilevazione on line delle opinioni degli studenti e degli altri questionari previsti dal sistema AVA e auspica la creazione di analogo strumento a supporto degli altri processi decisionali strategici come pure di sistemi in grado di supportare il monitoraggio delle informazioni per la valutazione della performance.

Monitoraggio corretta applicazione e aggiornamento del sistema di AQ di Ateneo

Il NV ritiene necessario monitorare costantemente la corretta applicazione del sistema di AQ di Ateneo, per il quale raccomanda una integrazione per la parte riguardante la gestione dei processi legati alla ricerca e alla terza missione nonché con una parte che chiarisca, sempre all'interno del SAQ di Ateneo, ruoli, responsabilità e processi riguardanti la performance, alla luce delle linee guida ANVUR che si orientano verso un sistema integrato delle diverse funzioni dell'Università.

Occorre, inoltre, una maggiore condivisione e conoscenza diffusa della visione dell'Ateneo sulla qualità della formazione e la politica per l'AQ della formazione nonché dei documenti di programmazione strategica di Ateneo.

Composizione del Presidio della Qualità

Il NV valuta positivamente l'accoglimento di alcuni suggerimenti riguardanti il PQ, proposti nella precedente relazione pur ritenendo ancora che una composizione che privilegia la rappresentatività piuttosto che la operatività di figure in possesso di adeguate competenze, possa non agevolare una rapida costruzione di processi volti all'AQ. Il NV raccomanda, inoltre, di assicurare la separazione delle funzioni di controllo rispetto a quelle di natura politica.

Indicazioni e Raccomandazioni per il Presidio della Qualità

Monitoraggio corretta applicazione del sistema di AQ di Ateneo

Il NV, riconosce il grande sforzo e i passi in avanti compiuti dal PQ nel corso del 2015, ma ritiene che debba essere posta maggiore enfasi sulla verifica della corretta comprensione e messa in atto delle indicazioni fornite, dei processi identificati dal SAQ e dei principi di AQ, affiancando all'utile lavoro svolto sulla parte documentale dai gruppi tematici costituiti al suo interno, anche incontri in loco per favorire il confronto diretto e sul campo con la realtà di ciascun CdS. L'impegno esercitato dal Presidio deve quindi continuare allo scopo di rendere più efficace l'interazione tra i diversi attori del processo di AQ.

Definizione del sistema di AQ della ricerca e della terza missione

Il NV ritiene necessario integrare il SAQ con la definizione di un sistema condiviso di AQ dei processi legati alla ricerca e alla terza missione che trovi la opportuna condivisione e formalizzazione con l'adozione, da parte degli organi di governo dell'Ateneo, di un documento che identifichi chiaramente attori, ruoli, processi, attività e comportamenti attesi, responsabilità e flussi di informazioni necessarie all'AQ.

Attività di formazione

Sebbene il PQ abbia correttamente realizzato un programma di formazione rivolto ad una migliore comprensione e, quindi, compilazione, di quanto richiesto dalla SUA-CdS e un approfondimento su tematiche di grande rilievo per la gestione dei SAQ e per la diffusione della cultura della qualità ancora ampiamente migliorabile.

Il NV ritiene opportuno che si prosegua in tale direzione, intervenendo in maniera più decisa sia sul fronte del coinvolgimento di tutte le componenti, principalmente di quella docente, eventualmente individuando opportuni riconoscimenti anche all'attività e all'impegno di quanti sono attivamente coinvolti nei processi di AQ.

Il NV ribadisce l'importanza e l'urgenza di raggiungere l'obiettivo di una generale sensibilizzazione dell'intera comunità rispetto alla rilevanza di tali processi, che non vanno intesi in una logica puramente burocratica ma orientati sempre più verso una prospettiva di effettivo miglioramento.

Disponibilità dei risultati della formazione

Il NV ritiene, ancora una volta, improcrastinabile la messa a disposizione dei CdS da parte dell'Ateneo di dati affidabili sui risultati della formazione, riferiti alle singole coorti e relativi ad almeno gli ultimi tre anni accademici, pertanto accoglie con particolare favore la ripresa dei lavori di un apposito gruppo creato per realizzare il trasferimento dei dati dalla precedente procedura al nuovo software per la gestione delle carriere e per la raccolta delle opinioni degli studenti, che sarà in grado di superare questa forte criticità.

Rilevazione on-line delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti

Il NV ritiene altrettanto necessaria la soluzione dei problemi riscontrati nella gestione della procedura di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti che, anche quest'anno, ha presentato notevoli criticità. Vale quanto appena detto a proposito del sistema informativo per la gestione delle carriere degli studenti che dovrebbe rappresentare la soluzione dei problemi riscontrati.

Si raccomanda, comunque, di assicurare dalla piena operatività, in tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, del sistema di iscrizione on-line agli esami di profitto, a cui è strettamente legata la procedura di rilevazione on-line.

A questo riguardo il NV valuta positivamente l'accoglimento del proprio suggerimento di consegnare i risultati dell'elaborazione delle opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti prima dell'inizio dell'anno accademico successivo a quello della rilevazione, in modo da permettere ai CdS, responsabilizzandoli, di adottare per tempo tutti i provvedimenti necessari ai fini del miglioramento della qualità percepita.

Il NV ritiene che l'obiettivo della piena operatività del sistema di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti, insieme a quelli della disponibilità di un sistema informativo per la gestione delle carriere degli studenti affidabile e in grado di fornire tutte le informazioni necessarie ai fini della rilevazione on-line delle opinioni degli studenti (oltre a tutte quelle necessarie ai fini della compilazione delle SUA-CdS secondo quanto richiesto dal documento AVA) e della piena funzionalità del sistema di iscrizione on-line agli esami di profitto e di verbalizzazione, costituisca una priorità assoluta per l'Ateneo di Foggia, anche ai fini dell'accREDITAMENTO periodico dell'Ateneo e dei suoi CdS, rispetto alla quale, oltre al percorso già compiuto, occorre proseguire con la massima sollecitudine alla realizzazione di tutte le attività legate al trasferimento dei dati dalle precedenti procedure.

Partecipazione degli studenti alla compilazione dei questionari e integrazione dei risultati nei processi di miglioramento

Sebbene si sia registrato un aumento dei questionari compilati degli studenti, il NV ritiene che il Presidio dovrebbe anche adoperarsi per promuovere ulteriormente la partecipazione consapevole degli studenti alla valutazione della didattica anche attraverso la concreta dimostrazione dell'effettiva presa in carico e, ove possibile, risoluzione dei problemi da essi evidenziati. E', inoltre, non più rinviabile la pubblicazione dei risultati di tali valutazioni.

Flusso e reperibilità delle informazioni

Anche quest'anno il NV ritiene che il Presidio dovrebbe definire in modo formalizzato il flusso delle informazioni da e per tutti gli attori coinvolti nei processi di AQ dei CdS, e cioè: Presidio stesso, CPDS, NV, Dipartimenti, CdS, Servizi di Ateneo per gli studenti, Uffici amministrativi con competenze sulla gestione delle carriere degli studenti e sua didattica.

In particolare, con riferimento all'attività delle CPDS, si rileva la carenza di un riscontro formalizzato da parte di Dipartimenti e CdS, rispetto agli interventi di miglioramento suggeriti dalle stesse e alle criticità evidenziate nelle relazioni. E', quindi, auspicabile che si intervenga per incoraggiare un puntuale flusso informativo tra questi soggetti e un feedback con riferimento

al grado di implementazione delle proposte delle CPDS come pure di eventuali elementi che ostino alla loro realizzazione. Si rileva, inoltre, l'esigenza di migliorare la disponibilità sul web della documentazione per l'assicurazione della qualità che, a parere del NV, dovrebbe essere di facile reperimento sia sui siti di Dipartimento che sulle pagine del PQ, evitando duplicazioni o discordanze di informazioni.

Interventi per la diffusione della cultura della qualità

Oltre a quanto indicato più volte come prioritario obiettivo di diffusione della qualità si raccomanda di insistere sul chiarimento all'interno del SAQ delle responsabilità e dei ruoli dei diversi attori quali gli organi di governo, il PQ, le CPDS, i gruppi di riesame e le modalità con le quali devono essere mantenute le relazioni tra essi.

Progettazione offerta formativa e valutazione coerenza tra obiettivi dichiarati e attuazione formativa

In relazione a tale aspetto, il NV auspica che vengano realizzati ulteriori interventi, anche di carattere formativo, diretti a migliorare e formalizzare il processo di progettazione formativa all'interno dei Dipartimenti, che guidi le scelte del Dipartimento in un'ottica pluriennale, con aggiornamenti periodici, in accordo con le linee strategiche di Ateneo che concorre a costruire.

Il NV ricorda che il tema della progettazione didattica costituisce la parte essenziale del CdS, che si fonda su relazioni sistematiche con gli stakeholder di riferimento con i quali occorre costruire un rapporto proficuo di scambio e di collaborazione.

Indicazioni e Raccomandazioni comuni per tutti i CdS

Domanda di formazione e progettazione offerta formativa, coinvolgimento stakeholder e valutazione coerenza obiettivi dichiarati e attuazione formativa

In ordine alla progettazione formativa, occorre migliorare la capacità di confronto e di ascolto degli stakeholder che deve avvenire in modo stabile, strutturato e documentato. Occorre incrementare e mettere a frutto gli spunti provenienti dai portatori di interesse e cioè sia i rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni che gli studenti stessi, anche dopo la laurea.

Le consultazioni dovrebbero essere periodicamente aggiornate, e avvenire non limitatamente ai periodi in cui si definisce l'offerta formativa.

Occorre individuare con maggiore attenzione le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (enti e aziende pubblici e privati, organizzazioni economiche e imprenditoriali, organizzazioni professionali, etc.) da consultare, anche con riferimento a quelle del contesto socio-economico e produttivo di riferimento per il CdS, non solo locale ma anche regionale e/o nazionale, coerentemente con i profili professionali che si intendono formare. Tale elenco va formalizzato, consultato sistematicamente secondo una calendarizzazione degli incontri e stimolato ad offrire contributi che possano affinare la preparazione offerta agli studenti.

Quanto agli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e alle competenze richieste dal mondo del lavoro il NV ricorda che possono essere identificati in diversi modi. Essi possono essere riportati in documenti, studi, analisi del mercato del lavoro delle parti interessate esterne (ministeri, organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, ...), ancora largamente assenti nelle valutazioni dei CdS, o possono essere identificati attraverso consultazioni dirette (ad esempio attraverso incontri di gruppi di lavoro misti Università/esterni, indagini condotte con l'uso di questionari, interviste, *focus group*, ecc.), relazioni stabilite con enti e aziende per lo svolgimento di tirocini o la collocazione dei laureati nel mondo del lavoro. Il CdS deve individuare anche i tempi (ad esempio: con periodicità annuale, a scadenze prestabilite, ecc.) di consultazione e documentare i relativi esiti.

Infine, gli sbocchi professionali previsti per i laureati e le competenze richieste dal mondo del lavoro devono essere identificati sia attraverso le funzioni (ruoli, attività) che i laureati potranno svolgere nei primi anni del loro inserimento nel mondo del lavoro sia attraverso le associate competenze, intese come combinazione dinamica di conoscenze, comprensioni e capacità, che dovrebbero essere acquisite dagli studenti al termine del percorso formativo.

Riesame e CPDS

Con riferimento al riesame annuale, il NV osserva che, in generale, tale processo si presenta meglio strutturato e più approfondito rispetto all'ultima valutazione. L'autovalutazione, specialmente in alcuni casi, appare condotta con maggiore padronanza, capacità di analisi e consapevolezza. Occorre migliorare la capacità di sintesi e di focalizzazione dei problemi e delle possibili azioni correttive, stimolando la risposta da parte degli organi competenti, una volta che gli esiti del riesame siano stati formalmente trasmessi.

Buona la capacità di individuazione di punti di forza e aree da migliorare nei CdS, delle cause che hanno dato luogo a risultati considerati non soddisfacenti (ad esempio: motivazioni degli abbandoni, motivazioni dei mancati passaggi da un anno di corso al successivo), presupposto necessario per l'adozione di appropriate ed efficaci azioni di sviluppo e miglioramento.

Migliorabili le relazioni e i flussi informativi tra CPDS, Coordinatori/Referenti dei CdS e Consigli di Dipartimento, prevedendo sia un puntuale riscontro sulla concreta attuazione delle azioni suggerite dalle CPDS sia una verifica dell'efficacia delle azioni correttive poste in essere per risolvere le criticità riscontrate. A tal proposito, sarebbe utile che il PQ avesse un chiaro quadro del livello di accoglimento delle proposte delle CPDS e/o delle motivazioni che ne impediscono la concreta realizzazione, eventualmente informandone i vertici di Ateneo.

Partecipazione degli studenti alla compilazione dei questionari e integrazione dei risultati nei processi di miglioramento

In merito alla rilevazione delle opinioni sulla didattica, le audizioni confermano una difficoltà di percezione della utilità di questo strumento da parte degli studenti come del reale funzionamento di un processo di presa in carico dei risultati e di messa in atto delle conseguenti azioni, probabilmente in quanto manca una concreta evidenza del legame esistente proprio tra i risultati e le azioni messe in atto dal CdS. Occorre intervenire con molta determinazione rispetto a questo problema che incide sulla significatività dei risultati e sulla stessa credibilità dello strumento e dell'impegno al miglioramento concreto del servizio offerto, continuando con le iniziative dirette a sensibilizzare e migliorare la

consapevolezza degli studenti rispetto ai processi di AQ; chiarire la centralità del loro ruolo e quindi contribuire alla diffusione di una cultura della qualità in Ateneo;
ribadire la necessità di una compilazione seria del questionario a loro rivolto;
procedere con la massima urgenza alla pubblicazione dei risultati emersi dai questionari di valutazione della didattica, non soltanto in forma aggregata ma anche per ciascun insegnamento;
approfondire l'esame dei risultati dell'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti sino ai singoli insegnamenti, principalmente quando emerge che la qualità della docenza, non è pienamente soddisfacente.
Si raccomanda, infine, di pianificare, favorire e realizzare il massimo coinvolgimento effettivo degli studenti in tutti i processi di AQ.